

L'AUTIERE



ARMA TRASPORTI E MATERIALI

PERIODICO TRIMESTRALE DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE AUTIERI D'ITALIA

ANNO 2015 - N. 4 (IV Trimestre)

19-22 maggio 2016

**XXVIII RADUNO NAZIONALE ANAI
nel Centenario dei grandi trasporti**

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - L. 35/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art. 1 comma 1 - DCB - ROMA



Buon Natale e Felice Anno Nuovo



e-mail:

redattore.anai@gmail.com

"L'AUTIERE" viene inviato gratuitamente ai 5.000 Soci, a tutte le Associazioni d'Arma nonché ai Ministeri ed Enti Pubblici previsti dalle disposizioni vigenti.

La collaborazione al periodico della Associazione è aperta a tutti coloro che inviano articoli e/o notizie che interessino la vita associativa. Gli scritti, esenti da vincoli editoriali, debbono trattare temi pertinenti, anche di carattere tecnico o scientifico. La redazione si riserva il diritto di sintetizzare gli scritti in relazione allo spazio disponibile. Gli articoli investono la diretta responsabilità degli autori, dei quali rispecchiano le idee personali. Gli elaborati non pubblicati non verranno restituiti.

Presidenza Nazionale A.N.A.I.

Via Sforza, 4 - 00184 Roma
Tel. 06/47.41.638 - 06/47.35.56.42
Solo Fax 06/48.84.523 - mil. 103-5642

**E-mail: segreteria@autieri.it
segreteria@anai.it**

Quote sociali 2015

Soci ordinari Euro 25
Soci sostenitori da Euro 50

C.C.P. 400-25-009
intestato ad A.N.A.I. -
Presidenza Nazionale - Roma

Aut. Trib. n. 13266 del 16/3/1970
Sped. in abb. post. D. L. 353/2003
(conv. in legge 27/02/04 n.46) art.
1 comma 2 - DCB - Roma

Iscritto al Registro
degli Operatori di Comunicazione
(R.O.C.) al n. 1566

Finito di stampare nel mese di dicembre
presso la Eccigraphica S.r.l.
Via di Torre Branca, 85 - Roma

Associazione Nazionale Autieri d'Italia
Cod. Fisc. n. 02304970581

Presidente Nazionale:
Ten. Gen. Vincenzo De Luca
Vice Presidente Nazionale:
Col. Loreto Barile
Brig. Gen. Francesco Lo Iacono
Col. Andrea Prandi
Segretario Generale:
Brig. Gen. Roberto Boschi
Tesoriere Nazionale:
Ten. Col. Luigi Accettura

1 Editoriale del Presidente Nazionale



Cambio del Comandante del 10° RETRA di Bari

2



Cambio del Comandante del Reggimento Logistico "Garibaldi"

3



Cambio del Direttore alla SERIMANT di Cagliari

3



Esercito e Ambiente: la salvaguardia dell'integrità ambientale tra gli obiettivi della Forza Armata

5



Aggiornamento Unità di Comando e Lancio del sistema d'arma "Spike"

6



Il Gruppo di Combattimento "Friuli": dal Sannio al Senio 1944/1945

7



Anche gli Autieri impiegati per la sicurezza di "Expo 2015" salutati dal Ministro della Difesa

8



XXVIII Raduno Nazionale ANAI a Roma e Fuggi 19 • 22 maggio 2016

9

10 Le nostre rubriche



Affermazione di un Autiere della Sez. di Milano nel "XXVI Trofeo Ten. f. M.O.V.M. Raffaele Merelli"

10



Ricordi di guerra del S. Ten. (T.O.) Giuseppe Faccinotto, M.A.V.M. (seconda parte)

14



Ricordi: Io e il mio Leopard

16



Campagna Nazionale "Io non Rischio" - buone pratiche di Protezione Civile

19



21 Vita dell'Associazione



50° anniversario del Gruppo Capriate San Gervasio - Sez. di Bergamo

21

31 I nostri Lutti



L'anno che sta per chiudersi vede preoccupanti focolai di crisi un po' dappertutto nel mondo, con problemi di ogni genere per i quali non sembra offrirsi quella buona volontà degli uomini che unita alla disponibilità al colloquio costruttivo può dare le sole soluzioni adeguate, senza ricorrere allo spargimento di sangue innocente, al quale purtroppo siamo costretti ad assistere ogni giorno.

Si aggiungono i problemi angoscianti della crisi economica, non ancora superata, della disoccupazione elevata, specialmente giovanile, dell'immigrazione di massa, senza concrete prospettive future, del degrado ambientale, continuamente dimostrato dai disastri idrogeologici che colpiscono le nostre terre.

E naturalmente il nostro pensiero va a cent'anni fa, quando in una Europa in fiamme per il primo conflitto mondiale, tanti altri problemi angoscianti e drammatici colpivano le popolazioni, come le distruzioni, le privazioni economiche, ed il sacrificio di milioni di giovani in una guerra sanguinosa e senza fine.

19-22 maggio 1916, Centenario della Battaglia degli Altipiani, Centenario degli Autieri!



Quanta emozione nello scorrere le pagine ingiallite delle fonti storiche che raccontano con linguaggio scarno la "straordinaria manovra logistica" che sostenne la terribile battaglia, trasportando in pochi giorni con circa mille autocarri 120.000 uomini dal fronte dell'Isonzo al fronte degli Altipiani.

Gli Autieri portarono il prezioso carico fino al contatto con le prime linee, spesso sotto il fuoco nemico o talvolta cedendo alla stanchezza per essere stati alla guida degli automezzi anche quarantotto ore di

seguito, senza soste e senza riposo!

L'impegno per tutti quanti noi nel 2016 dovrà essere di ricordare questo Centenario degnamente e con la sentita partecipazione a tutti i momenti di celebrazione che avranno luogo nell'anno, e dei quali daremo tempestiva comunicazione.

Ma al di là delle celebrazioni formali, sarà importante sentire nell'animo i valori eterni degli Autieri d'Italia, e cioè lo spirito di sacrificio, il senso del dovere, la solidarietà, la fraternità, l'amicizia, e soprattutto l'amore per la Patria! Questi valori li abbiamo ereditati da quegli Autieri della prima guerra mondiale, non li dimentichiamo!

Pur nell'attuale situazione sociale ed economica, non dobbiamo dimenticare le nostre antiche tradizioni ed i profondi sentimenti familiari, per questo, con immensa e sincera speranza, formulo a tutti voi ed ai vostri cari un affettuoso augurio di un sereno Natale e di un Anno nuovo di pace e di prosperità!

Ten. Gen. Vincenzo De Luca

Avanti Autieri, e per sempre! Fervent rotae, fervent animi!



NOTIZIE DAI NOSTRI REGGIMENTI

MISSIONE IN LIBANO PER LA “TAURINENSE”



dove svolge il ruolo di comando del settore ovest di Unifil. Del contingente fa parte, tra l'altro, anche personale del Reggimento Logistico “Taurinense” di Rivoli, integrato da altre unità specialistiche dell'Esercito.

Alla cerimonia di saluto nella caserma “Monte Grappa” di Torino hanno presenziato il

Gen. Alberto Primicerj, Comandante delle Forze Operative Terrestri ed il Gen. Federico Bonato, Comandante delle Truppe alpine.

Il 12 novembre, presso la base “Millevoi” di Shama, sede del Comando del contingente italiano in Libano, si è svolta la cerimonia di avvicendamento tra il Reggimento Logistico “Friuli” di Budrio, al comando del Col. Bolzoni (cedente), e il Reggimento Logistico “Taurinense” di Rivoli (TO), al comando del Col. Sergio Conte (subentrante).

Dall'inizio di ottobre 2015 la “Taurinense” è impiegata in Libano nell'ambito di Unifil, la missione internazionale di sicurezza ed assistenza che opera su mandato delle Nazioni Unite.

La brigata alpina è schierata nella regione meridionale del paese, a Shama,



Sopra: saluto alla Brigata Taurinense presso la Caserma “Monte Grappa” di Torino; a sin.: nella base di Shama, Libano, il Rgt. Log. “Taurinense” subentra al “Friuli”

Cambio al vertice del 10° REGGIMENTO TRASPORTI DI BARI

di Magg. Tramati Giuseppe Bellino



Il Col. Francesco Saverio Saiardi ha ceduto il comando al Col. Marco Di Cristofalo dopo quasi due anni di significative attività addestrative ed operative sia in Italia sia all'estero.

In particolare il Col. Saiardi

Il 28 agosto 2015 si è svolta, presso la Caserma “Briscese” di Bari, alla presenza del Comandante della Brigata “Pinerolo”, Gen. B. Gianpaolo Mirra, la cerimonia di cambio del Comandante del 10° Reggimento Trasporti.



Il passaggio della Bandiera di Guerra dal Col. Saiardi al Col. Di Cristoforo

ha guidato, in qualità di Comandante Logistico di teatro, il 10° RETRA nell'operazione “LEONTE” in Libano dove il reparto ha fornito supporto logistico alle unità schierate, contribuendo al monitoraggio della cessazione delle ostilità al confine tra Libano ed Israele.

Sempre fuori dei confini nazionali il reparto ha anche partecipato, con diverse aliquote operative,



all'operazione "ISAF" in Afghanistan e "KFOR" in Kosovo. Attualmente il Reggimento è impegnato nell'operazione "Strade Sicure" e fornisce concorso alle Forze dell'Ordine, in particolare presso il Centro di Accoglienza

per richiedenti Asilo e il Centro di identificazione ed espulsione di Bari Palese.

Il subentrante Col. Di Cristofalo ha ricoperto numerosi incarichi presso unità operative e comandi di vertice. In particolare, nel 2011 ha prestato servizio

presso il Gabinetto del Ministro della Difesa con l'incarico di "Capo Sezione Comunicazione Digitale, Social Media e Webmaster", contribuendo alla ristrutturazione ed innovazione della Comunicazione Digitale delle Forze Armate.

Cambio al vertice del REGGIMENTO LOGISTICO "GARIBALDI"



L'11 settembre 2015 in Persano (SA), si è svolta, nella Caserma "Mario Ronga", alla presenza del Comandante della Brigata Bersaglieri "Garibaldi", Gen. Claudio Minghetti, la cerimonia di cambio del Comandante del Reggimento Logistico "Garibaldi".

Il Col. Stefano Capriglione è subentrato al Col. Carmine Ferrante, che ha lasciato il Comando dopo due anni di intensa attività addestrativa ed operativa con impiego di assetti logistici e sanitari all'avanguardia in vari Teatri Operativi



all'estero: Operazione "ISAF" in Afghanistan, Operazione "LEONTE" in Libano e personale specializzato nell'Operazione "Prima Parthica" in Iraq, "LITM Somalia" e Gibuti, attività tuttora in corso. Il Col. Capriglione proviene dal Comando internazionale della NATO dislocato in Inghilterra.

Alla cerimonia erano presenti le Sezioni ANAI di Napoli, Piana del Sele e Rivello con bandiere, Presidenti, Vicepresidenti ed Autieri.

L'arrivo della Bandiera di Guerra del Reggimento nel piazzale della caserma "Ronga"; il passaggio della Bandiera tra il Col. Ferrante, cedente, ed il Col. Capriglione, subentrante

Avvicendamento del Direttore della SERIMANT di Cagliari

di Magg. Germilano Incani

Il 25 settembre 2015, presso la Caserma "A. Mereu" di Cagliari, alla presenza del Brig. Gen. Arnaldo Della Sala, Capo Reparto Trasporti del Comando Tramat, degli Ufficiali, Sottufficiali, militari di truppa e personale civile dell'Ente, unitamente al Labaro e ad una nutrita rappresentanza di Autieri della Sezione di Cagliari, si è svolta una sobria cerimonia per l'avvicendamento del Direttore della SERIMANT tra il Col. Tramat Francesco Leopizzi cedente ed il Col. Tramat Ernesto Cordoni subentrante.

La cerimonia ha avuto inizio con lo schieramento del Reparto e l'afflusso della bandiera della

Sezione ANAI. Dopo gli onori al Brig. Gen. Della Sala, l'allocuzione di commiato del Col. Leopizzi che ha ringraziato gli Ufficiali, i Sottufficiali e la maestranze della SERIMANT e la Sezione di Cagliari che con la presenza alla cerimonia ha inteso rinsaldare l'unione spirituale tra il personale in servizio e il personale in congedo.

Successivamente un breve intervento del Col. Cordoni e infine un "vin



Partecipazione della Sezione ANAI di Cagliari alla cerimonia di avvicendamento del Direttore della SERIMANT presso la Caserma "Mereu". Sopra: il Presidente della Sezione Col. Delitala insieme ai due comandanti

d'honneur" presso la Sala Mensa. I tempi della cerimonia sono stati scanditi dalla Banda della Brigata "Sassari".



ATTIVITÀ della SERIMANT di TREVISO

ESERCITO E AMBIENTE

LA SALVAGUARDIA DELL'INTEGRITÀ AMBIENTALE TRA GLI OBIETTIVI DELLA FORZA ARMATA

di Cap. tramat Salvatore Iacovizzi

Le battaglie condotte a partire dal secolo scorso, quando il genere umano ha iniziato a prendere coscienza degli sviluppi nefasti cui stava e sta portando lo sfruttamento incontrollato delle risorse naturali e la contaminazione forse inconsapevole, comunque irresponsabile, dei territori, hanno portato a porre grande attenzione, da parte della società occidentale, alla questione ambientale.

Oggi, facendo una panoramica sulle normative che regolano i settori produttivi, di sviluppo e dei servizi, ci si rende conto che ogni ambito del vivere umano si intreccia e si sposa inevitabilmente al senso civico comune ed all'esigenza, universalmente sentita, di poter vivere in un pianeta non contaminato, pulito o, in una parola sola, vivibile.

Gli sforzi in tal senso, recepiti ormai come doveri dell'uomo nei confronti di una Terra che nell'ospitarci ci ha permesso di raggiungere gli attuali livelli di benessere, conoscenza e tecnologie, non prescindono dal dedicare una parte considerevole delle conoscenze scientifiche e tecnologiche maturate proprio alla salvaguardia del nostro habitat.

Le Forze Armate, soprattutto negli ultimi anni, hanno imboccato tale direzione volta al ripristino e al mantenimento delle aree degli insediamenti militari, e, azione ancora più importante, alla prevenzione dei rischi da inquinamento ambientale.

A causa della molteplicità e diversificazione delle attività militari, le situazioni di pericolo di inquinamento sono varie, a seconda che si parli di operazioni addestrative, logistiche o legate al "routinario" andamento delle attività di caserma e al mantenimento delle infra-



La piazza d'armi all'interno della Caserma "Andrea Bolzar", sede della SERIMANT di Treviso; Impianto di depurazione del deposito carburanti sito all'interno della caserma

strutture. Un esempio evidente di quanto sta facendo la Forza Armata per affrontare la problematica è l'intervento di adeguamento e risanamento dei depositi carburanti nelle infrastrutture militari.

È ovvio che la gestione e la manipolazione di carburanti, lubrificanti, grassi o altre sostanze presenti in stock o per la distribuzione all'interno in tali depositi costituiscono di per sé un possibile rischio ambientale, in particolar modo per le falde ac-

quifere. Fino a pochi decenni fa la consapevolezza di tali rischi era pressoché nulla, oggi invece la coscienza e conoscenza maturate hanno permesso di adottare, in armonia con quanto prevede la legge, comportamenti ed azioni tendenti ad eliminare quasi del tutto tali rischi.

In primis, la Forza Armata ha operato una razionalizzazione delle infrastrutture, eliminando, attraverso opere edili e di bonifica ambientale del sottosuolo, i depositi non più necessari. Altro tipo di intervento è l'adeguamento dei depositi carburanti che rimangono in funzione con diverse linee d'azione che vanno dal ricondizionamento a norma di legge delle strutture di costruzione relativamente recente (anni '80-'90), alla demolizione e ricostruzione ex novo degli impianti più antiquati e



Sopra: manutenzione di un deposito carburanti di nuova generazione; a sin.: dispositivo di rilevamento perdite a depressione; in alto: sezione di cisterna monoparete trasformata in doppia parete con l'applicazione di resine epossidiche; sotto: modello di deposito carburanti "normalizzato"

quindi più a rischio. Secondo una precisa programmazione, gli operatori in divisa adoperano le tecnologie più avanzate per garantire la salvaguardia del territorio. I depositi di nuova costruzione, ad esempio, sono dotati di cisterne cosiddette "a doppia parete", ossia, serbatoi interrati le cui superfici sono costituite da due pareti accoppiate in modo da lasciare fra le stesse una camera d'aria riempita con particolari liquidi che, in pratica, imprigiona l'eventuale sversamento di carburante dovuto, ad esempio, alla rottura della parete interna della cisterna. La camera d'aria fra le pareti del serbatoio viene monitorata 24 ore su 24 da un dispositivo collegato ad un terminale.

Un sistema analogo da adoperare in situazioni d'emergenza o in quei depositi che, per via della riduzione dei fondi a disposizione, non verranno ricostruiti a breve termine, prevede il ripristino dei vecchi serbatoi interrati. Questi, costituiti da una sola parete, quindi ad elevato rischio di sversamenti nel sottosuolo, ven-

gono ricondizionati mediante l'applicazione all'interno del serbatoio di un foglio nodoso in alluminio, fissato e isolato da una resina epossidica, che va a creare, in maniera artigianale, la stessa camera d'aria dei serbatoi a doppia parete. Anche in questo caso il serbatoio viene dotato del sistema rilevamento perdite a monitoraggio continuo.

Altro importante aspetto per la tutela dell'ambiente consiste nel monitorare gli



impianti attivi ed effettuare manutenzioni adeguate e regolari ai depositi; delicatissimo compito svolto dai CERIMANT e dalle SERIMANT. In particolare, la SERIMANT di Treviso, oltre a monitorare lo stato dei depositi carburanti degli Enti di competenza e coordinare le attività manutentive degli stessi, interviene in caso di necessità per ripristinarne la funzionalità, prevenirne i possibili rischi di inquinamento ambientale permettendo, al contempo, un elevatissimo livello di efficienze dei depositi stessi. A conferma di questa politica, la normativa vigente è stata integrata, in ambito Esercito, da ulteriori specifiche procedure di manutenzione e trattamento degli impianti più restrittive di quelle in ambito civile.

Anche in tale contesto, la SERIMANT di Treviso si fa parte attiva fungendo da collettore di informazioni e fornendo ai reparti l'aggiornamento costante sull'evolversi della normativa vigente, per ottenerne una corretta e cosciente applicazione da parte degli operatori.

La gestione del problema inquinamento nell'ambito dei depositi carburanti militari, va di pari passo con le azioni intraprese in tutti gli altri settori della Forza Armata, perché sarebbe irresponsabile non considerare di primaria importanza il mantenimento dell'integrità ambientale, pur continuando ad operare con efficacia, efficienza e professionalità.

In conclusione, le Forze Armate hanno affrontato con senso del dovere e sensibilità ecologica la problematica coinvolgendo Comandanti e personale per una efficace prevenzione del rischio di inquinamento ambientale. ■



Aggiornamento Unità di Comando e Lancio “CLU” del sistema d’arma “SPIKE”

Il 19 ottobre 2015, presso la Caserma “Boltar” di Treviso, alla presenza del Direttore della SERIMANT, del personale civile specializzato opto-elettronico e di due ingegneri informatici israeliani è stato avviato il programma di aggiornamento delle Unità di comando e lancio “CLU” (Command and Launch Unit) del sistema d’arma “Spike”.

di Ten. Col. tramat Giovanni Lo Iacono

Si tratta di uno dei componenti essenziali del sistema c/c di 3^a generazione, sviluppato e progettato dalla società israeliana “Rafael Advanced Defense Systems” ed impiegato da Unità dell’Esercito e della Marina Militare.

Nello specifico la società “Rafael” ha perfezionato il *software* dell’unità, ottimizzando così il sistema di puntamento per l’acquisizione del bersaglio e relativa attivazione e lancio del missile Spike.

Il programma ha interessato i sistemi già acquisiti in dotazione all’Esercito ed alla Marina militare, per i quali è stata indicata come sede unica di intervento proprio la SERIMANT di Treviso, quale Polo Nazionale, che da oltre un anno svolge le funzioni di mantenimento dei si/ar. c/c *Milan* e *Spike*.

L’aggiornamento è stato eseguito dai dipendenti della società “Rafael” con l’assistenza del personale civile e militare del nucleo opto-elettronico della SERIMANT.

L’instaurazione di rapporti di collaborazione e cooperazione, l’utilizzo delle strutture e delle competenze proprie della SERIMANT, unite da una stretta sinergia con i Reparti in afflusso che impiegano il sistema d’arma, sono risultate essenziali per la condotta dell’attività.

Il nucleo lavorazioni interne della SERIMANT ha monitorato l’afflusso dei sistemi d’arma c/c da tutti i Reggimenti di fanteria, secondo un calendario



Attività formativa sull’impiego del sistema d’arma “Spike” per operatori della FLA; stoccaggio delle Unità prima delle operazioni di aggiornamento; afflusso e verifica delle Unità di comando e lancio CLU



concordato con il Comando delle FOTER, mentre gli assistenti tecnici del nucleo opto-elettronico hanno predisposto la ricezione delle unità CLU per la prevista implementazione. Nell’occasione si è reso necessario eseguire alcuni interventi previsti per la FLS e tutta l’attività è stata

gestita dal sottosistema SIGE mantenimento, attraverso i flussi in banca dati centrale (BDC) inviati dai Reparti interessati. L’attività è stata proficua anche per i Reparti delle FOTER, non nuovi ad interfacciarsi direttamente con la componente “expertise” della SERIMANT. Durante le pause legate agli aggiornamenti in laboratorio, infatti, gli operatori della FLA hanno acquisito utili accorgimenti per evitare malfunzionamenti e costose riparazioni.

I tecnici della SERIMANT hanno anche riassaporato l’esperienza “Joint Combined” maturata in Slovenia, nel-

l’ambito dell’esercitazione multinazionale terrestre “Clever Ferret 2014”, dove si erano distinti come specialisti tecnici in concorso alla Brigata “Julia” durante l’impiego del sistema d’arma.

In considerazione della struttura lavorativa dell’Ente, di per sé complessa in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, perché articolato in più settori produttivi, i dipendenti della società “Rafael” hanno rispettato l’iter informativo previsto per le Ditte appaltatrici e/o professionisti esterni, in caso di lavori all’interno della caserma.

Il Direttore della SERIMANT - Col. tramat Giuliano Palpacelli, quale “datore di lavoro”, con l’ausilio del Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione, Ten. Col. tramat Giovanni Lo Iacono, ha infatti predisposto un *briefing* in inglese, al fine di rendere edotto tutto il personale sui concetti di prevenzione e protezione inerenti le attività da svolgere nei luoghi di cui ha la responsabilità giuridica.

L’esperienza nel suo complesso ha valorizzato competenze e *modus operandi* da sempre nella tradizione della SERIMANT. ■



“IL GRUPPO DI COMBATTIMENTO FRIULI”

Presentata alla Scuola Trasporti e Materiali l'opera “Il Gruppo di Combattimento Friuli” dell'Autiere dott. Andrea Gristina. Di seguito l'evento ricordato dallo stesso autore.

In occasione del 70° anniversario dalla fine della guerra sul territorio italiano, sono state assunte alcune iniziative per ricordare l'evento e, in particolare, il contributo dato dai Corpi militari dell'Esercito del Regio Governo Italiano nella lotta contro il nazifascismo.

Questi corpi militari, denominati **Gruppi di Combattimento**, erano costituiti prevalentemente da personale delle Divisioni *Cremona, Folgore, Friuli, Legnano, Mantova e Piceno*, per un totale di circa sessantamila uomini.

Il territorio del Sannio (Provincia di Benevento) fu prescelto per la riorganizzazione e l'addestramento dei primi due gruppi di combattimento costituiti: “Friuli” e “Cremona”.

A S. Giorgio del Sannio e nelle zone limitrofe (Calvi, Montefusco) furono insediati nell'agosto del 1944 i reparti della “Friuli” i quali, dopo aver contrastato con successo e con l'aiuto della “Cremona” i tedeschi nel loro tentativo di occupare la Corsica subito dopo l'armistizio dell'8 settembre 1943, necessitavano di essere riorganizzati ed addestrati all'uso delle nuove armi e mezzi forniti dall'esercito britannico.

Per motivi politici i Governi Alleati non avevano voluto riconoscere alle truppe ex nemiche il rango di Divisione né di riunirle in un Corpo d'Armata e avevano stabilito di denominarle Gruppi di Combattimento.

Alla fine di novembre 1944 il GdC “Friuli”, formato da circa 9.500 uomini e oltre mille automezzi vari, lasciò S. Giorgio del Sannio per la provincia di Siena, in prossimità della Linea Gotica dove si erano attestate le truppe tedesche. Ai primi di febbraio 1945, assumeva la responsabilità di alcuni settori del fronte delimitati dal fiume Senio sul versante adriatico dell'Appennino tosco-emiliano. Dopo circa due mesi di conflitti a fuoco di pattuglie, spesso



sanguinosi, e nutriti scambi di colpi di artiglieria, il 10 aprile 1945 fu lanciata l'offensiva generale da parte degli Alleati. Il “Friuli”, inquadrato nel X Corpo d'Armata inglese (di cui vestiva l'uniforme), superò il Senio con gravi perdite, combattendo a fianco della Brigata ebraica, costituita per volere del governo inglese.

In ulteriori 10 giorni di combattimento, i militari del “Friuli” raggiunsero e liberarono Bologna, in collaborazione con truppe polacche e di altre nazioni alleate. I primi a entrare nella città furono però gli uomini dell'87° Rgt. del “Friuli”. Quando i bolognesi li riconobbero come italiani, grande fu la loro meraviglia e la gioia per essere stati liberati non da stranieri ma da connazionali.

Al termine delle operazioni belliche il GdC “Friuli” risultò aver subito le seguenti perdite: 242 morti (di cui 11 Ufficiali), 61 dispersi, 657 feriti (di cui 53 Ufficiali).

Il 24 aprile 2015 il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, intervenendo al Quirinale per il 70° anniversario della Liberazione, di fronte ai rappresentanti delle Associazioni Combattentistiche e d'Arma, fra le quali

l'Associazione Nazionale Reduci della “Friuli”, ha ricordato che la Resistenza ebbe radici nelle città e nelle campagne attraverso la costruzione di una rete di solidarietà umana e di condivisione civile che le conferì una dimensione popolare, rafforzata dall'impegno del movimento patriottico partigiano e di quello del risorto Esercito Italiano.

L'Associazione Reduci della “Friuli” ha, fra altre iniziative, promosso l'elaborazione di una ricerca, basata su documentazione storica, per approfondire alcuni fondamentali aspetti delle vicende della Divisione.

La ricerca, affidata a Mariano Bocchini e Andrea Gristina, già autori di studi sull'argomento, si è conclusa con la pubblicazione (Bacchilega Editore) di due libri intitolati “Il Gruppo di Combattimento Friuli - dal Sannio al Senio - 1944-1945” e “I Diari storici del Gruppo di Combattimento Friuli”.

L'Associazione Nazionale Autieri d'Italia, cogliendo l'alto valore storico e culturale dell'iniziativa, ha voluto presentare i libri presso l'Aula polifunzionale del Comando Scuola TRAMAT.

Il 22 ottobre 2015 si è tenuta la presentazione che ha suscitato notevole interesse fra il pubblico civile e militare convenuto numeroso.

La manifestazione si è aperta con una relazione del Presidente ANAI, Ten. Gen. Vincenzo De Luca, che ha sottolineato l'importanza di mantenere vivo il ricordo del coraggioso comportamento e dell'abnegazione dei militari che nel periodo più triste della nostra storia unitaria tennero in piedi le Istituzioni, combattendo per i valori della libertà e della democrazia.

Ha anche sinteticamente ricordato le vicende che portarono alla costituzione dei Gruppi di Combattimento e illustrato la loro struttura organica nonché le fasi di addestramento e di impiego, una volta giunti sulla linea Gotica.



Il Presidente dell'Ass. Naz. Reduci della "Friuli" Romano Rossi ha sottolineato come, grazie al lavoro dei due autori, le vicende della "Friuli" vengano approfondite su base documentale in quanto le ricerche si basano su carte originali custodite presso l'Archivio Storico dello Stato Maggiore Esercito.

Ha inoltre ricordato che gli ufficiali della "Friuli" non avevano abbandonato l'amore per la patria anche se alcuni di essi si trovavano sbandati dopo l'8 settembre ma si ricongiunsero alla Divisione nel Sannio, appena fu possibile. Degno di particolare menzione il Cap. Gastone Giacomini che partecipò alla rete clandestina organizzata dal Col. Giuseppe Cordero di Montezemolo a Roma durante l'occupazione nazista e si

comportò eroicamente al momento del superamento del fiume Senio, trovandovi la morte. I due autori hanno approfondito il periodo del soggiorno a S. Giorgio del Sannio, raccontando episodi significativi di quel periodo in cui si andava rigenerando la coscienza nazionale e democratica (Mariano Bocchini) e hanno esposto i retroscena internazionali che portarono all'impiego in combattimento delle truppe del Regio Esercito, voluto fortemente da Churchill e Roosevelt, lo scenario più vasto della campagna d'Italia come gli Alleati definivano le operazioni belliche sul nostro territorio, nonché gli aspri combattimenti sul Senio fino alla liberazione di Bologna. (Andrea Gristina). Quest'ultimo si è soffermato sulla forte componente di Mo-

torizzazione, che come ricordato disponeva di oltre mille autoveicoli condotti da 600 Autieri guidati da 20 Ufficiali.

Uno di essi, il Tenente Lino Zecchetin, meritò la medaglia di bronzo al V.M. per essersi distinto nel rifornire i reparti impegnati nelle operazioni sul Senio e nel successivo inseguimento del nemico verso Bologna.

I due volumi "Il Gruppo di Combattimento Friuli – dal Sannio al Senio" e "Diari storici militari del Gruppo di Combattimento Friuli – 1944/45", editore Bacchilega, possono essere acquistati presso la Sezione ANAI di Roma – Cecchignola (Via degli Avieri, 1 – tel. 06.50.03.264) al prezzo complessivo di 30 euro.

Anche gli Autieri impiegati per l'operazione "EXPO 2015" salutati dal Ministro della Difesa

Il 30 ottobre 2015, presso la Caserma "Santa Barbara" di Milano, il Ministro della Difesa, Sen. Roberta Pinotti, accompagnata dal Capo di SM della Difesa e dal Capo di SM dell'Esercito, ha salutato una rappresentanza di circa 1.000 militari che hanno prestato servizio a Milano per le operazioni "Expo" e "Strade Sicure". Tra essi anche una cospicua rappresentanza di Autieri.



A capo del dispositivo della sicurezza, il Gen. B. Claudio Rondano, Comandante del Raggruppamento "Lombardia", con una forza di 2.300 militari composta da alpini, bersaglieri, lagunari, paracadutisti, cavalieri, artiglieri, genieri, trasmettitori e da nostri Autieri.

Il Ministro della Difesa si è congratulato per il loro operato, grazie al quale è stato possibile ottenere un consenso di pubblico oltre ogni aspettativa, e vincere la sfida intrapresa dal

Paese. Per il vostro lavoro – ha concluso il Ministro – ho ricevuto da tutti un plauso totale. Per me è stato un grande orgoglio sentire lodare la professionalità e l'intelligenza con cui avete gestito il vostro compito!

Da ricordare che da maggio 2015 l'Esercito ha contribuito, con i Carabinieri e le altre Forze dell'Ordine, alla sicurezza di "Expo", degli aeroporti di Malpensa, Linate

di Brig. Gen. Francesco Lo Iacono

e Orio al Serio e delle stazioni ferroviarie del capoluogo lombardo.

Sotto la direzione del Prefetto di Milano, Dr. Tronca, i militari si sono fatti carico dei controlli sulla sicurezza degli automezzi che, durante la notte, rifornivano il sito di Expo e dell'attività di sorveglianza di obiettivi sensibili nella città.

Dopo la chiusura serale al pubblico, i militari verificavano e controllavano persone, mezzi e materiali in ingresso, impiegando unità cinofile, i più moderni sistemi per la bonifica di ordigni esplosivi ed equipaggiamenti per i controlli NBC.

In definitiva, in sei mesi d'intensa attività i militari hanno fatto percepire, in una città visitata da oltre 21 milioni di ospiti provenienti da ogni parte del mondo, con discrezione e cordialità, una forte sensazione di serenità e sicurezza, apprezzata da tutti i cittadini.





IL XXVIII RADUNO NAZIONALE ANAI A ROMA E FIUGGI • 19-22 maggio 2016 •

Nei giorni 20 e 21 novembre 2015 si è riunito a Roma, presso il Centro Logistico dell'Esercito, il Consiglio Direttivo Nazionale. Sullo svolgimento dei lavori daremo dettagliate notizie nei prossimi notiziari ma anticipiamo subito la principale decisione presa e cioè l'approvazione dello svolgimento del XXVIII Raduno Nazionale a Roma e Fiuggi, su proposta del Presidente Nazionale.

Il programma prevede, in particolare, **venerdì 20 maggio 2016** la deposizione di una corona all'Altare della Patria, **sabato 21 maggio mattina** cerimonia alla Cecchignola, con l'inaugurazione del nuovo Monumento all'Autiere, la visita al Museo Storico ed un "rancio" per tutti i partecipanti presso la Scuola TRAMAT.

Nel pomeriggio del giovedì o venerdì, se concessa, udienza papale o in alternativa visita alla città. La sera del sabato intrattenimento con musica, danze, e consegne riconoscimenti presso il Centro Congressi di Fiuggi.

Domenica 22 maggio la tradizionale cerimonia finale a Fiuggi con ammassamento, sfilamento, onori al monumento ai Caduti e pranzo presso gli alberghi. Naturalmente daremo notizie sull'evoluzione del programma e sulle modalità di partecipazione, in particolare sui costi delle varie combinazioni che comunque saranno contenuti ed in linea con quelli del precedente raduno a Rovigo. Tra l'altro, il Vice Presidente della Sezione di Fiuggi e revisore dei conti dott. Verdicchio ha assicurato il massimo sostegno dell'Amministrazione Comunale che, come del resto la popolazione, è entusiasta per la scelta della loro città quale sede del Raduno.

Il Dott. Verdicchio ha anche comunicato che sono in corso accordi per l'effettua-

zione di una settimana di cure delle acque a prezzi molto vantaggiosi. Anche di questo daremo ulteriori notizie nei prossimi Notiziari.

Per coloro che vorranno trascorrere a Fiuggi un periodo di durata maggiore di quella prevista per il Raduno, ricordiamo che nel raggio di una quarantina di km. è possibile visitare località e siti non molto conosciuti ma che sono meritevoli di una visita che sarà molto gratificante. Ne ricordiamo alcuni: **Anagni**, la città dei Papi, **Subiaco**, con il *Sacro Speco* o monastero di San Benedetto, la **Certosa di Trisulti** che risale al 1200, **Colleparado** con il Santuario della Madonna delle Cese e le grotte dei Barbocci ed il pozzo d'Antullo.

Il CDN ha approvato anche la partecipazione di una delegazione dell'ANAI alla cerimonia che si terrà il 4 e 5 giugno ad Asiago, organizzata dall'Associazione



Dall'alto: il Sacro Speco di Subiaco, il Santuario della Madonna delle Cese a Colleparado; interno della Certosa di Trisulti



Granatieri; lo svolgimento di manifestazioni locali, sempre per ricordare il Centenario dei primi trasporti, preannunciate dalle Sezioni di Oltrepo Pavese per il 11 giugno e di Trieste per il 1° maggio. Infine, la Scuderia Autieri d'Italia, prima del Raduno Nazionale, celebrerà il Centenario con una colonna di mezzi storici fino ad Asiago. A quest'ultima iniziativa potrebbe coordinarsi quella della Sezione di Padova che prevede il trasferimento di una lampada votiva dal Tagliamento ad Asiago.

Naturalmente forniremo ulteriori notizie sulla organizzazione di tali iniziative, man mano disponibili.

Ma fin da ora invitiamo tutte le Sezioni Autieri ad organizzarsi per una partecipazione la più numerosa possibile al XXVIII Raduno Nazionale "IL RADUNO DEL CENTENARIO" !



NOTIZIARIO

SOCI CHE SI FANNO ONORE



Il Comm. SERGIO PAOLIERI, già Vice Presidente Vicario, il 21 settembre 2015, è stato nominato **Presidente Nazionale dell'Associazione Nazionale Combattenti e Reduci**.

Gli Autieri d'Italia esprimono all'Autiere Paolieri, Presidente Onorario della Sezione ANAI di Prato, da lui resa sempre più efficiente, soprattutto nell'attività di Protezione Civile, le più vive felicitazioni per l'ambito riconoscimento e gli augurano un proficuo lavoro, ricco di soddisfazioni.

Nella foto il Comm. Sergio Paolieri, nel settembre 2013, in occasione della visita del Vescovo di Prato alla sede del Museo "Casa delle memorie di guerra per la Pace", museo da lui fondato per tramandare alle nuove generazioni i fondamentali ideali di libertà e pace

Affermazione di un Autiere della Sezione di Milano nel "XVI Trofeo Ten. f. M.O.V.M. Raffaele Merelli" di Brig. Gen. Francesco Lo Iacono

Il 4 ottobre 2015 a Tregasio, frazione di Triuggio, provincia di Monza e Brianza, si è svolta la sedicesima edizione della Gara di Orientamento per Pattuglie "Trofeo Tenente Raffaele Merelli M.O.V.M.", eroe monzese della prima guerra mondiale, organizzato dall'UNUCI.

Questa competizione di marcia ed orientamento con prove topografiche - alla quale hanno aderito numerose squadre di militari, di protezione civile, della CRI e dei cadetti dell'Associazione "Vivi le FF.AA." - è inserita nel trittico di gare chiamato: "Trofeo Challenger Lombardia".

Alle ore 8.00 dalla sede ANA di Tregasio, dopo l'alzabandiera, seguita dai saluti e dal briefing esplicativo, sono partite le pattuglie per un percorso di 8 km sviluppato su sentieri e valloni dell'area del parco Valle del Lambro, a sud dell'abitato di Tregasio di Triuggio.



Il C.M. Autiere/Alpino Marcello Oggioni ed il Ten. Roberto Galbiati, vincitori del Trofeo; il C. M. Oggioni durante le prove; Oggioni e Camerini insieme al Presidente della Sezione di Milano



In questa edizione le numerose squadre si sono cimentate in prove quali: riconoscimento mezzi e materiali, tiro, topografia militare, cartografia, difesa biologica e chimica, trasmissione ed altre inserite all'interno di un inquadramento operativo simulato. Al termine di una gara molto impegnativa si è classificata prima la pattuglia composta dall'Autiere/Alpino C.M. Marcello Oggioni, della Sezione ANAI di Milano, in coppia con l'amico Ten. bers. Roberto Galbiati, davanti alle pattuglie UNUCI Milano2 e UNUCI Monza2.

Anche la prova tiro di precisione denominata "IX Trofeo Magg. Kullmann" ha visto prima classificata la pattuglia del C.M. Oggioni, così come la prova speciale di topografia militare. Un vero e proprio trionfo!

Oltre al C.M. Oggioni, ha dato lustro all'ANAI anche l'Autiere/Alpino Giorgio Camerini, Consigliere della Sezione di Milano, che ha fornito un impeccabile sostegno logistico durante la gara, con un veicolo storico militare.



Sezione di Porto Viro

Il Dott. Ten. Giuseppe Maccario, Presidente della Sezione, ha ricevuto da parte del Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche, un Encomio per la sua attività.

Gli Autieri d'Italia esprimono al Dott. Maccario le più vive felicitazioni per il meritato riconoscimento.



COMPLEANNI

Sezione di Salò



Nel mese di agosto 2015 ha compiuto 100 anni l'Autiere **Bortolo Francesco Musesti** di Vallio Terme, ormai l'ultimo dei soci fondatori della Sezione.



Per l'occasione è stata organizzata una festa con la presenza di membri del Consiglio direttivo sezionale tra i quali il Presidente onorario Cav. U. Giovanni Rebusco, il Consigliere Bruno Manghi ed il Revisore dei conti Francesco Zeni. Gli Autieri rinnovano i migliori auguri all'Autiere Musesti.

ANNIVERSARI

Sezione di Trieste

Il caro amico e fedele socio della Sezione **Emilio Ciacchi** ha festeggiato il 50° anniversario di matrimonio insieme alla consorte **Signora Valnea** il 20 settembre 2015. Al *mulo* Emilio e alla *mula* Valnea i più cordiali e sinceri auguri di tanta felicità da tutti i soci e le socie ed in particolar modo dal Presidente Gasparini.

Agli "sposini" ancora tanti di questi giorni!



Sezione di Verona

Il 4 ottobre 2015 il Cav. **Donato Carlucci**, Segretario della Sezione, e la gentile consorte **Signora Anna Maria Terron**, hanno festeggiato il 50° anniversario di matrimonio insieme ai figli e loro famiglie, parenti ed amici.

Alla Signora Anna Maria ed al Cav. Donato gli Autieri della Sezione augurano tanti anni ancora di serena e felice vita coniugale.



COMPLEANNI

Sezione di Portogruaro

Il 5 agosto 2014 nasceva **Elia Valeri**, nipote di Ariella e Giuseppe Valeri, Vicepresidente della Sezione.

Il 18 giugno 2015 si è svolta la cerimonia battesimale del bellissimo Elia con grande gioia per i genitori Sara e Luca Valeri e per gli orgogliosi nonni. Gli Autieri tutti danno un caloroso "benvenuto tra noi" al piccolo Elia e gli augurano un futuro pieno di felicità e benessere.





RICERCA DI COMMILITONI

L'**Autiere Biagio Panno**, detto Gino, nato il 3 febbraio 1936 a Lenola (LT), meccanico all'autofficina dell'XI C.A.R. di Palermo, nella caserma "Gen. Torba", dal settembre 1957 fino al congedo nell'aprile 1959, abitante a Rocky Hill, Connecticut, USA, vorrebbe entrare in contatto con i commilitoni dell'epoca.

Gli unici nomi che ricorda sono quello del Comandante del C.A.R., Col. Pasquale Cocomo, e quello del collega Autiere Mattacchioni, da Roma, gommista dell'autofficina del C.A.R., in servizio da gennaio 1958 al giugno 1959.

Chiunque abbia prestato servizio all'XI C.A.R. in quel periodo, o abbia comunque conosciuto Gino Panno, è cortesemente pregato di inviare informazioni ed i propri recapiti ad uno dei seguenti indirizzi:

e-mail: alberto_poggesi@yahoo.com,

per posta aerea a: Alberto Poggesi - 3809 Middlefield Rd. Palo Alto, CA 94303 USA - per telefono: al collega Roberto Alvino, a Pinerolo, ai numeri 0121398883 (abitazione) o 3356748403 (cellulare).

NOTIZIE DALL'AMERICA

Anche quest'anno, in occasione di una trasferta per lavoro, i nostri soci **Alberto Poggesi**, originario di San Lazzaro di Savena (BO) e abitante a Palo Alto, California e **Mario Grietti**, originario di Pinerolo (TO) e abitante a Burlington, Connecticut, recentemente promosso al grado di Ten. Col. R.O., si sono incontrati dopo "manovra ferroviaria convergente" sulla celebre Penn Station di New York, per una riunione conviviale al pub irlandese *The Triple Crown* della Settima Avenue.



I soci d'oltre oceano Autieri Alberto Poggesi (a sinistra) e Mario Grietti si incontrano a New York per una serata conviviale in un pub irlandese

Assenti giustificati: il socio Gino Panno, già Autiere all'XI C.A.R. di Palermo (dal settembre 1957 all'aprile 1959), originario di Lenola (LT), abitante a Rocky Hill, Connecticut, ed il simpatizzante Daniel E. Barbaro, figlio del Serg. Magg.

Automobilista Michele Barbaro, classe 1913, di Reggio Calabria, effettivo all'Autogruppo dell'Eritrea dal 1937 alla seconda guerra mondiale, prigioniero di guerra in Africa e negli Stati Uniti, immigrato in USA dopo il rimpatrio dove mise su famiglia. Daniel, nato in America, è un ex sottufficiale dell'esercito americano all'epoca del Vietnam, poi investigatore della Polizia di New York, e infine agente della polizia federale di frontiera, prima della meritata pensione.

I due soci si sono salutati con la promessa di un prossimo incontro tutti e quattro insieme.

RIFLESSIONI

Sezione di Verona

La Sezione ci ha inviato una lettera del socio Gen. Renato Tomezzoli, relativa alla sospensione del servizio di leva obbligatoria. La pubblichiamo, condividendo di massima quanto affermato dall'autore.

Sono un Ufficiale che ha svolto la sua carriera in varie unità dell'Esercito e anche nell'Arma dei Carabinieri; proprio per questo sono iscritto in più Associazioni d'Arma e partecipo alle varie manifestazioni e questo mi ha dato l'opportunità di constatare che i giovani mancano sempre più a tali riunioni ed avvenimenti ai quali partecipano solo anziani, sempre più vecchi.

Ciò avviene perché il servizio di leva militare non è più obbligatorio, il che è stato, a mio parere, un gravissimo errore. Questo in quanto ha determinato nei giovani mancanza di unità e conoscenza tra i cittadini delle varie Regioni, allontanamento dall'inquadramento disciplinare e dall'ordine nonché dal dovere verso la propria Patria, scarsa sensibilizzazione al controllo e comportamento personale.

Proprio per questo propongo alle Istituzioni interessate di ripensarci, cioè di ritornare all'obbligatorietà del servizio di leva o almeno di uno civile ridotto, magari, a 6-9 mesi dopo la maggiore età.

Tutto ciò ci ridarebbe una gioventù più disciplinata ed amante dell'ordine, del dovere, nonché dell'amor Patrio e quindi un miglior futuro per la nostra Italia.

RINNOVO CONSIGLI DIRETTIVI DI SEZIONE

Sezione di Manzano (luglio 2015)

Presidente:	Cav. Tullio Bertossi
Vice-Pres.:	Luciano Lucca
Segret.-Tes.:	Giannino Zanin
Consiglieri:	Paolino Castagnaviz, Antonio Novello, Giovanni Fontanini, Querino Minen, Cav. Romano Felcaro
Rev. dei Conti:	Gino Felcaro, Gianpaolo Montina



DIPLOMI DI BENEMERENZA

SEZIONE di ABBIEGRASSO

Pioniere del Volante
Ottorino CRIVELLARO
Benemerito del Volante
Fortunato LEONETTI
Volante d'Argento
Marco INVERNIZZI

SEZIONE di BERGAMO

Pioniere del Volante
Angelo BRAMBILLA
Vittorio ALBORGHETTI
Elio GUERINONI
Volante d'Oro
Gianfranco NODARI
Benemerito del Volante
Eugenio GHILARDI
Giacomo BONOMI
Volante d'Argento
Alessandro CRIPPA
Cesare Leone PEZZOLI

SEZIONE di BOLOGNA

Volante d'Oro
Gianpaolo BERNARDI
Rodolfo ROCCAVERDE
Nicola DE MARTINO

SEZIONE di BOLZANO

Volante d'Oro
Antonio DALLAGO
Giovanni RINALDI
Erminio PIEROPAN
Benemerito del Volante
Antonio D'AMICO
Roberto GIOVANNINI

SEZIONE di BRESCIA

Pioniere del Volante
Rinaldo PALAZZI
Volante d'Argento
Alberto TORTELLI
Esperto del Volante

Renzo SCALMANA
Franco GENTILINI

SEZIONE di CAGLIARI

Volante d'Oro
Sebastiano CUTRUFELLO

SEZIONE di CONEGLIANO V.

Volante d'Oro
Lino DAL BO

SEZIONE di FORNI AVOLTRI

Pioniere del Volante
Italo DEL FABBRO
Silvio GALLO
Volante d'Oro
Franco HOFFER
Mario CASTALDO
Dino ZANDONELLA
Adelio LEPRE
Benemerito del Volante
Gianfranco DANESIN
SEZIONE di LA SPEZIA
Benemerito del Volante
Maurizio TADDEI
Giuseppe MIGNANI

SEZIONE di MANZANO

Pioniere del Volante
Antonio NOVELLO

SEZIONE di MILANO

Benemerita
Giuseppe VISMARA
Cecilia GRANATO
Piergiorgio DANELLI
Pioniere del Volante
Egidio LEDRO
Giovanni BISOGNIN FOR-
NASA
Francesco SACCHETTI

SEZIONE di MODENA

Pioniere del Volante
Natalina ANSALONI
Benemerito del Volante
Salvatore MERLO
Volante d'Argento
Emanuele VASIRANI
Esperto del Volante
Pamela MELCHIORRI
Alessandro CARETTI

SEZIONE di NOVARA

Pioniere del Volante
Biagio ANNUNZIATA
Pierino BEOZZO
Volante d'Oro
Giuliano COMINOLA
Fausto TRIOSCHI
Mario FIAMINGO
Giuseppe ZABARINI
Benemerito del Volante
Adriano BERLATO
Gerardo NAPPA
Salvatore GRANATINO
Emilio LA VALLE
Volante d'Argento
Giuseppe EMMA
Guglielmo PEZZA *ad memo-
riam*
Salvatore GIACALONE

SEZIONE di PORTO-GRUARO

Volante d'Oro
Sergio ANESE
Gabriele VIGNANDO
Benemerito del Volante
Giorgio BERTI
Ariella CLAPIZ VALERI
Antonio DRIGO
Giacomo Osvaldo GEROMIN
Romeo RIZZIN
Davide GOBBESSO

SEZIONE di PORTO VIRO

Volante d'Argento
Marino POLITO
Giuseppe MACCARIO

SEZIONE di ROMA

Pioniere del Volante
Francesco CASTA
Volante d'Oro
Leonardo MOSCHETTA
Silvio PLAISANT
Volante d'Argento
Giuseppe PASCALE
Marco PALONI
Esperto del Volante
Alessandra CASTA

SEZIONE di S. DANIELE F.

Volante d'Oro
Giovanni FERRARIN

SEZIONE di SEREGNO

Pioniere del Volante
Giovanni GRAZIANO
Natale MAPELLI
Antonio PIZZI
Umberto RAZA
Fernando COLOMBO
Vittorio BERARDINELLO
Volante d'Oro
Luciano VILLA
Piero DEL GIOVANNINO
Giovanni INTRA
Franco CABLATI
Benemerito del Volante
Alberto MERATI
Volante d'Argento
Vittorio CONSONNI

SEZIONE di THIENE

Benemerito del Volante
Ferruccio TESTOLIN
Volante d'Argento

Gianpaolo ZORDAN

SEZIONE di TORINO

Volante d'Oro
Luigi GHIGO
Piero BRUNETTI

SEZIONE di TREVISO

Volante d'Oro
Tiziana BELLÙ
Michele CALDARELLA
Luigi MUCERINO
Medoro ZORZETTO
Benemerito del Volante
Giuliano PALPACELLO
Antonio DI PASQUALE
Aldo MARANDINO
Angelo PASQUALI
Remo PAVAN
Claudio TORRESAN

SEZIONE di VALDOBBIADENE

Pioniere del Volante
Francesco BRONCA
Benemerito del Volante
Valter TRENTIN
Esperto del Volante
Michele SELVESTREL
Isacco SPADER

SEZIONE di VALLE TROMPIA

Pioniere del Volante
Bruno DE ANGELI
Francesco PEDRETTI
Giovanni COLOMBO
Volante d'Oro
Renato SALA
Benemerito del Volante
Fermo TORCOLI
Silvia VIOTTI
Volante d'Argento
Corrado FERRAGLIO

Offerte pro "L'AUTIERE" (dal 20 giugno 2015 al 30 novembre 2015)

PRESIDENZA NAZIONALE

Ten. Col. Mario GRIETTI 160,00
Aut. Annibale GABUSI 100,00
Aut. Giuseppe ZABARINI 50,00
Col. Roberto VERNOCCHI 50,00
Aut. Giovanni TESTA 27,62
Gen. Pietro IMPASTATO 50,00
Gen. Francesco PALMIERI 20,00

Sezione di ABBIEGRASSO

Per pubblicazione foto 30,00

Sezione di BONDENO

Per pubblicazione foto 100,00

Sezione di CAGLIARI 30,00

Sezione di CHIANCIANO TERME 100,00

Sezione di CLETO

50,00

Sezione di FRANCIACORTA

Per pubblicazione foto 50,00

Sezione di LA SPEZIA 60,00

Sezione di NAPOLI 45,00

Sezione di OLTREPO PAVESE 50,00

Sezione di PORTOGRUARO

Per pubblicazione foto 120,00

Sezione di ROMA

Dott. Renato La Peccerella 20,00

Sezione di SAN DANIELE del FRIULI

Per pubblicazione foto 50,00

Sezione di TREVISO

Per pubblicazione foto 50,00

Sezione di TRIESTE 30,00

Cav. U. Giovanni Gasparini 40,00

Cav. U. Lino Felician 20,00

Sezione di VALLE TROMPIA

Per pubblicazione foto 30,00

Soci Sostenitori

(dal 20 giugno 2015 al 30 novembre 2015)

PRESIDENZA NAZIONALE

Gen. Fausto MARZIANTONIO

Ten. Col. Mario GRIETTI

Cap. Paolo SCIAUDONE

Dott. Mauro BONGIOVANNI



Pubblichiamo la seconda parte dei “Ricordi di guerra” del S. Ten. (T.O.) Giuseppe Faccinnetto, Medaglia d’Argento al Valor Militare. Ricordiamo che l’Autiere Faccinnetto, classe 1918, Maestro del Lavoro, è ancora in piena attività e partecipa con orgoglio e passione a tutte le attività della Sezione di Lecco.

Ricordi di guerra del S. Ten. (T.O.) Giuseppe Faccinnetto, Medaglia d’Argento al V.M.

Seconda guerra mondiale – la Libia

Il 27 maggio 1942, con la sezione di autoblindo di cui ero a capo, fui inviato in ricognizione verso il fronte nemico nella zona di Bir el Harmat, a sud-ovest di Tobruk.

La partenza era stata fissata prima dell’alba. Al sorgere del sole la nostra visibilità sarebbe stata difficoltosa: dovendo procedere verso oriente, in direzione del sole sorgente, saremmo rimasti abbagliati.

Durante la ricognizione, al comando del mio plotone, avvistai un gruppo di automezzi nemici in fase di ritirata, che stavano agganciando i loro cannoncini anticarro da 40 mm. Immediatamente aprimmo il fuoco con le nostre mitragliere da 20 mm. Ne colpimmo due, che si incendiarono. I soldati, colti di sorpresa e impossibilitati a reagire, si arresero subito. In fila per quattro, disarmati, con le mani dietro la nuca, vennero verso di noi per consegnarsi. Cessammo il fuoco all’istante.

C’è una regola fondamentale in guerra: il prigioniero disarmato è sacro e inviolabile. Fu allora che constatai, con mia sorpresa, che quei soldati indossavano un turbante bianco. Erano indiani, anche se gli automezzi portavano le insegne britan-

niche. Solo il comandante, un maggiore, con la sua barba rossa, era inequivocabilmente inglese, forse scozzese.

Fu lui che, in segno di resa, mi consegnò la cartelletta in cui custodiva gli ordini, la pistola e il cannocchiale. E, con gesto cerimonioso, mi offrì anche la sua penna stilografica che, un po’ spuntata, conservo ancora oggi. Mi fece capire che ormai non gli sarebbe servita più. Ordinai al sergente Soffritti di scortarli nelle retrovie verso un reparto di Bersaglieri che avanzava dietro di noi e che li prese in consegna. Noi continuammo nella nostra azione di ricognizione. Era quella la nostra missione.

Il giorno dopo, 28 maggio, nel proseguire la nostra azione a sud di Tobruk al seguito del plotone comandato dal tenente Fontana, attraversammo un campo minato allestito dagli inglesi, non segnalato sulla mia carta topografica. Era il giorno del destino. Una mina squarciò la gomma

anteriore sinistra del mio autoblindo, mentre su di noi si concentrava il tiro nemico. Detti l’ordine di uscire dal mezzo per sostituire la ruota nonostante la pioggia di fuoco. Usammo una ruota inadatta, di quelle studiate esclusivamente per superare gli avvalamenti, ma il nostro solo obiettivo era proseguire l’azione.

Durante la sostituzione una scheggia di granata mi colpì il braccio sinistro e me lo troncò. Non sentii dolore, sul momento. Non avevo un laccio emostatico per fermare il sangue che colava copioso, così il mio radiotelegrafista, Renna, sfilò il cordone che chiudeva il sacchetto delle cuffie della radio e mi strinse con forza il braccio spezzato appena sopra il gomito.

L’emorragia si arrestò. Diedi le ultime disposizioni ai mie uomini, li incitai a continuare il combattimento e mi incamminai ferito, sotto una pioggia di fuoco, verso le nostre linee. Dopo qualche chilometro incrociai un bersagliere motociclista che, pur titubante, mi fece salire sulla sua moto e mi accompagnò al primo posto di medicazione da dove, a bordo di un automezzo adibito ai rifornimenti, fui trasportato all’ospedale da campo della divisione.



Ribaltamento di un mezzo a causa delle strade impervie: l’Autiere Faccinnetto ed un collega cercano di recuperare un differenziale



Fui fortunato, almeno in questo. Ero il primo ferito della giornata e il medico decise di operarmi immediatamente. Mi praticò una iniezione di anestetico nella parte superiore del braccio e procedette all'amputazione suturando poi la ferita all'altezza del gomito. Seguì l'operazione a mente serena. Riuscì perfetta, tanto che non si è più reso necessario alcun ulteriore intervento. Quando, sulla barella, mi deposero sulla sabbia all'esterno della tenda-ospedale, il mio avambraccio, che prima penzolava sanguinante, non c'era più.

Aspettai all'aperto all'ombra della tenda, con gli altri feriti, l'arrivo delle ambulanze. Ero vigile e insieme incosciente. L'unico che incontrai del mio squadrone fu il tenente Perlo, comandato alla scorta dell'autocolonna diretta a Derna. Più tardi, fui trasferito all'ospedale di Derna e da qui su una nave ospedale - l'"Adriatica" - che già si trovava in porto ed era pronta a salpare per l'Italia.

Un tragitto terribile quello verso il porto. Quasi più rischioso dell'azione a Bir El Harmat. Nonostante portassero le insegne della Croce Rossa, le nostre ambulanze furono ripetutamente mitragliate dai caccia inglesi - i famosi *Hurricane* - e molti miei compagni rimasero uccisi o feriti.

Il nostro autista, preso dal panico, abbandonò la via "Balbia" e a velocità folle si inoltrò nel deserto verso sud. Dopo un paio d'ore di corsa l'ambulanza si fermò di colpo: era rimasta senza benzina. Io avevo con me la carta topografica della zona e calcolai che ci eravamo allontanati di circa 50 km dalla via "Balbia".

Sull'ambulanza eravamo quattro feriti e un barelliere. La situazione era critica, anche perché nelle nostre condizioni non era-



Carri italiani M13/40 nel deserto libico

vamo in grado di metterci in cammino nel deserto a cercare soccorsi. In più non avevamo né acqua né viveri. Dopo un'ora, durante la quale la disperazione sembrava prendere il sopravvento, vedemmo in lontananza una nuvola di polvere venire verso di noi. Tememmo che fossero inglesi e che saremmo finiti prigionieri, invece erano tedeschi.

Quando l'automezzo fu vicino scoprimmo, con grande sorpresa, che si trattava di una piccola autobotte che faceva parte della nostra colonna diretta a Derna e che, per sfuggire ai mitragliamenti degli *Hurricane*, si era inoltrato, come noi, nel deserto. Era carica di benzina. Ci facemmo capire, ci rifornirono e riprendemmo la marcia, questa volta nella direzione giusta, anche se per sicurezza ci tenemmo lontani dalla via "Balbia". Solo più tardi puntammo decisamente verso nord. Al tramonto giungemmo a Derna, all'ospedale.

Mentre mi trovavo sul lettino della

sala operatoria e il medico si accingeva a curare la ferita, suonò l'allarme aereo. Tutti si precipitarono nei rifugi. Io rimasi steso sul lettino ad ascoltare gli scoppi delle granate e il crepitio delle mitraglie. Non mi mossi in attesa della fine, ormai ero indifferente a tutto. Ma fui fortunato, venni ricoverato e curato. Anche la traversata verso Napoli non fu tranquilla. I ripetuti attacchi dei

caccia causarono altri morti e altri feriti tra i soldati che giacevano in coperta. La nostra nave portava le insegne della Croce Rossa, ma gli inglesi ritenevano che fosse un sotterfugio e che in realtà le navi-ospedale fossero adibite al trasporto di carburante e munizioni. Dopo due giorni di navigazione sbarcammo a Napoli il 3 giugno. Il 5 giugno venni ricoverato all'ospedale di Aversa per proseguire le cure. Infine il primo luglio venni trasferito a Bologna dove feci la mia convalescenza.

Dopo una lunga degenza in ospedale ed una ancor più lunga convalescenza caratterizzata da ripetuti ricoveri per controllo presso gli ospedali di Bologna, Padova e Treviso, l'8 giugno 1943 venni collocato in licenza speciale come mutilato di III categoria, con vitalizio, in attesa di congedo assoluto. In quello stesso anno fui assunto dalla Sae di Lecco come capo reparto addetto al controllo della la produzione dello stabilimento. Alla Sae ho trascorso tutta la mia vita professionale, fino alla pensione.

In seguito alle operazioni di guerra che ho descritto - Bir El Harmat, 28 maggio 1942 - fui decorato con Medaglia d'argento al Valor Militare e con Croce di guerra al merito. Per la campagna di Spagna mi era stata concessa la Croce al merito di guerra, unitamente alla Cruz Roja spagnola.



Colonna di automezzi attraversano l'arco dei Fileni sulla Via Balbia



Il nostro Socio Benemerito Magg. Gen. Glauco Moroncelli ci ha inviato un articolo relativo alla sua partecipazione con un gruppo di Ufficiali dell'allora Servizio Automobilistico ad un corso in Germania per l'impiego ed il mantenimento del carro armato "Leopard", allora di recente acquisizione dalle Forze Armate. Volentieri pubblichiamo l'interessante ricordo prendendo lo spunto per invitare i tanti Ufficiali e Sottufficiali dell'Arma TRAMAT ad inviare i racconti di analoghe esperienze o comunque di episodi interessanti del loro servizio militare. Ciò allo scopo di rendere più interessante la nostra Rivista. (L. B.)

Era il 1970 e con il grado di capitano dirigevo la sezione lavorazioni interne della 5ª ORE di Treviso. Da qualche mese gli organi centrali avevano affidato all'allora Servizio Automobilistico importanti competenze nel settore del mantenimento in efficienza dei mezzi corazzati (carri armati, semoventi e tutti i derivati).

In particolare erano stati devoluti i compiti relativi a riparazioni di 3ª categoria, eccedenze 1ª e 2ª categoria dei reparti operativi delle grandi unità, oltre al rifornimento dei complessivi e ricambi necessari alle riparazioni. La 5ª ORE aveva comunque già iniziato da qualche anno tali attività, organizzate dal Capitano Saccani, mio predecessore nell'incarico.

Alla fine di dicembre 1970 il Direttore della ORE, Col. Francesco Imperato, mi comunicò che avrei fatto parte di un gruppo di ufficiali, sottufficiali ed interpreti che sarebbero partiti per la Germania allo scopo di effettuare prove pratiche sul carro armato *Leopard*, studiare le componenti del carro stesso, al fine di costituire il primo nucleo di esperti dell'Esercito. Ricordo che il governo italiano aveva in quel periodo approvato l'acquisto di un certo numero di carri armati e derivati *Leopard* dalla "Kraus Maffei" tedesca, che dovevano sostituire i vecchi carri armati americani M47 e M 60 A1.

Da Roma il 1º gennaio 1971 partimmo in treno per la Germania alla volta di *Munster Lagher*, sede di alcune unità corazzate tedesche ed inglesi, località vicino ad Hannover e distante circa 10 km. dalla frontiera con la Germania Orientale.

Il viaggio fu interminabile. Arrivati ad Hannover, con un pullman fummo trasferiti nella citata località che era immersa fra alberi ad alto fusto, molto verde, con una viabilità molto sviluppata. Gli alloggi erano costituiti da palazzine a due piani distanti 50 metri una dall'altra con vicino a ciascuna un gazebo ove erano custodite casse di munizioni di pronto impiego per le armi portatili.

Subito cominciarono le istruzioni sui carri precedute da descrizioni su modelli e tabelloni da parte degli istruttori tedeschi, descrizioni tradotte e spiegate dai nostri tre interpreti che, devo riconoscere, erano all'altezza del compito. Dopo una settimana cominciarono le prove pratiche di funzionamento prima da fermo poi in movimento.

Ricordo perfettamente che la sera, al termine delle esercitazioni, eravamo invitati a lavare perfettamente i carri den-

tro e fuori: consuetudine che riguardava tutti coloro che impiegavano i mezzi, compresi alti gradi, anche generali.

I carri armati vennero provati in tutte le possibili condizioni d'impiego, guado di torrenti, terreno innevato, ghiaccio, ecc. Al termine delle prove previste fummo sottoposti ad un esame per il conseguimento della patente di guida.

Ricordo che una sera fummo invitati al circolo ufficiali per un caffè. Rimasi molto colpito dalla assoluta mancanza di simboli, bandiere, quadri alle pareti o sui mobili che adornavano le stanze: il passato non esisteva.

Ricordo anche che i pasti giornalieri erano costituiti solo ed esclusivamente da minestrone di verdura, wüstel, pesce conservato e latte.

Una domenica ci portarono a visitare Hannover. Dopo alcune settimane ci trasferirono ad *Aachen* (Acquisgrana) sede di una scuola tecnica, per spiegarci



Il Gen. Moroncelli su un carroarmato Leopard in Germania



nel dettaglio i componenti del carro, il loro funzionamento, la manutenzione, gli interventi correttivi, ecc. La scuola era ben attrezzata con molti gruppi meccanici, tabelloni, attrezzature d'ufficio ed istruttori qualificati.

Per meglio comprendere le componenti del carro ci vennero distribuiti schemi e spiegazioni in lingua tedesca che scendevano anche in dettagli minuti. Il tutto ci consentì di predisporre degli appunti che sarebbero poi stati preziosi al rientro in patria. Ricordo che presi molti appunti durante le spiegazioni che alla sera riordinavo, assieme agli schemi grafici, che mi consentirono al mio rientro di riunire il tutto in un fascicolo che fu inviato anche al Generale Marini, allora Capo del Servizio Automobilistico, che lo apprezzò molto. Ricordo ancora che la giornata addestrativa iniziava molto presto, che era ancora buio fondo.

Per raggiungere il laboratorio ove si svolgevano le attività didattiche si doveva percorrere un vasto piazzale sul

quale si affacciavano i capannoni. Nel buio vidi che un capannone era illuminato internamente e ciò attirò la mia attenzione. Lasciai il gruppo e mi avvicinai alla porta d'ingresso che era aperta ed entrai. Nel locale era posizionata una torretta del carro su un supporto, un cestello metallico, ed alla distanza di un metro avanti, dietro, a destra ed a sinistra degli sgabelli sui quali erano collocati dei giroscopi collegati mediante cavi alla torretta. Rientrato in laboratorio chiesi all'istruttore tedesco di spiegarci cosa avevo visto. Ci disse che si trattava di un sistema elettroidraulico per la stabilizzazione della torretta durante il tiro. La cosa destò molto interesse fra noi, ma l'istruttore ci disse che quell'impianto non faceva parte dei nostri studi in quanto i carri acquistati dall'Italia erano privi di tale congegno.

La risposta provocò ancora di più la nostra curiosità per cui chiedemmo insistentemente che qualcuno ci spiegasse a fondo il funzionamento del sistema.

Dopo molta insistenza e qualche giorno di attesa arrivò un ingegnere tedesco che ci spiegò dettagliatamente il sistema e successivamente potemmo fare anche prove su un carro dotato di detto impianto.

Il sistema elettroidraulico consentiva al cannoniere di acquisire l'obiettivo anche a 2000 metri di distanza, e con il carro in movimento ed il sistema in "on" agendo su comandi micrometrici mantenere il pezzo puntato sull'obiettivo e, giunto a distanza di tiro, fare fuoco. Per dare qualche dato di raffronto, il carro armato M47 con equipaggio ben addestrato poteva sparare solo con carro fermo e con la frequenza di tiro di un colpo ogni 47 secondi. Il carro *Leopard* poteva sparare in movimento e la frequenza era un colpo ogni 7 secondi. Almeno questi erano i dati che ci furono forniti.

Al rientro riferimmo l'esperienza fatta ma ormai il contratto d'acquisto era già firmato e... non se ne fece nulla.

Raduni di Corso

I REDUCI di GIARABUB

di Giuseppe Zabarini

Gli Autieri si ritrovano dopo 50 anni con immutato spirito di corpo

Il 15 ottobre 2015, il gruppo di ex Autieri autodefinitosi "*I Reduci di Giarabub*", dei quali si è già parlato nel N. 2-3/2014 e nel N. 1/2015 de "*L'AUTIERE*", hanno festeggiato il 50° anniversario del loro congedo dalla Scuola Specializzati della Motorizzazione Militare - Caserma "N. Ponzio" detta *Giarabub*, avvenuto per la maggior parte di loro il 18 ottobre 1965.

L'adunata indetta davanti alla Basilica di Superga, la vetta di Torino, sotto un cielo plumbeo e minaccioso, ha visto la presenza di 12 "Reduci" con i loro familiari che hanno reso omaggio alle vittime della tragica sciagura aerea avvenuta il 4 maggio 1949 nella quale persero la vita 31 persone tra le quali 18 calciatori della squadra del Torino.

Successivamente hanno visitato la Sala dei Papi, le Tombe Reali e la Basi-



Gli ex Allievi della Scuola Specializzati della Motorizzazione con i familiari alla Basilica di Superga

lica, avvalendosi di una esperta guida locale. Al termine il gruppo si è disposto in ordine per realizzare una foto ricordo dell'avvenimento, cercando di ripren-

dere, per quanto possibile, le stesse posizioni assunte 50 anni prima nel cortile antistante il 10° Autoreparto presso la Caserma "Ponzio", per dimostrare che il



tempo tiranno lascia sì qualche segno nel fisico ma non cancella i sani sentimenti ed i giusti ricordi. Gli ex Autieri che si sono poi aggiunti al gruppo originario hanno sostituito nella foto i “ragazzi” scomparsi od assenti giustificati. Tra gli assenti vogliamo ricordare in modo particolare il nostro “Tenente” Gigi Galante.

La riunione è proseguita con un mo-

mento conviviale presso un ristorante della zona durante il quale sono stati ricordati i commilitoni scomparsi e riportati alla memoria i momenti più significativi del passato remoto, del passato più recente e del futuro che il gruppo dovrà affrontare avendo ben presente l'inesorabile trascorrere del tempo.

Dopo i doverosi ringraziamenti ai

presenti per il bel momento di aggregazione e di rinnovata amicizia, è stata letta la *Preghiera dell'Autiere*, ascoltata sull'Attenti in religioso silenzio che ha suscitato notevole commozione tra tutti i presenti. I “ragazzi” contano di rivedersi ancora il prossimo anno per continuare la memoria.

Viva Gli Autieri, Onori agli Autieri!

Quarantennale del 157° Corso Allievi Ufficiali



Gli ex Allievi Ufficiali del 157° Corso hanno celebrato il 12 e 13 novembre 2015 il quarantennale del loro ingresso nell'Accademia Militare di Modena. Tra questi quattordici futuri Ufficiali del Servizio Automobilistico, oggi Arma TRAMAT, inquadrati nel IV Plotone della 2^a poi 5^a Compagnia.

di Brig. Gen. Francesco Lo Iacono



Il Gen.C.A. Tullio Del Sette C.te Arma CC, accompagnato dal Gen. D. Venci, Capo Corso del 157°, dal Gen. D. Camporeale, C.te dell'Accademia e dal Col. Incisa di Camerana, C.te del Reggimento Allievi, passa in rassegna lo schieramento del 196° e 197° Corso e gli ex Allievi del 157° Corso, convenuti per il loro quarantennale

Erano presenti il Magg. Gen. Gerardo Restaino, attuale C.te RAMDIFE, il Brig. Gen. Arnaldo Bravi, Capo Scelto e Capo Corso ed attuale C.te del RALOCE, il Col. Manrico Lippi in servizio a Padova e, già in quiescenza, i Brig. Gen. Bruno Dello Russo, Angelo Turi, Giuseppe Villano e Francesco Lo Iacono.

Presenti anche la Signora Silvana e Luca Ciambrelli, moglie e figlio dell'amatissimo collega ed amico Luigi Ciambrelli, prematuramente scomparso.

Il raduno è iniziato nel pomeriggio del 12 novembre con l'afflusso degli ex Allievi, ricevuti dal Capo Corso Gen. D. (aus.) Antonio Venci e dalla sua Signora, all'ingresso principale del Palazzo Ducale.

Sin dall'arrivo del primo ex Allievo è stato un susseguirsi di emozioni, contraddistinte da abbracci, strette di mano, sorrisi e motti goliardici, complimenti e

prese in giro ricordando i tempi passati. I familiari al seguito di ogni radunista, rimanevano stupiti nell'assistere a tale festosa rimpatriata, allo spirito di corpo ed all'indissolubile rapporto di amicizia dimostrato da tutti i convenuti, nonostante siano trascorsi 40 anni dal loro primo incontro, avvenuto il 22 ottobre del 1975.

L'emozione di varcare la soglia del portone principale era particolarmente evidente in ognuno e si è accentuata quando, gli ex Allievi del 157° Corso sono stati invitati ad assistere, dal loggione del Palazzo Ducale, alla tradizionale cerimonia della consegna dello spadino. Gli allievi del 196° corso “Certezza” ed i colleghi del 197° corso “Tenacia”, ci hanno fatto rivivere il nostro primo ed importante atto del lontano 20 dicembre del 1975, che sanciva, dopo il superamento del tirocinio, l'acquisizione dello status di “Allievi Uffi-

ciali” e l'inizio del nostro percorso professionale di futuri “Comandanti”. La manifestazione è stata preceduta da una rievocazione risorgimentale, della “Compagnia Cacciatori del Reggimento dell'Unione” in uniforme d'epoca che ha sfilato nel cortile d'onore con il tricolore adottato dalla Repubblica Romana nel 1849. Nella serata, gli ex Allievi con i loro familiari, si sono ritrovati per la cena di corso, durante la quale ciascuno ha avuto la possibilità di dialogare ed interagire con tutti i convenuti per rivivere momenti del passato e del presente.

Il giorno dopo nell'aula magna dell'Istituto, il Gen. D. Salvatore Camporeale, C.te dell'Accademia, ha dato il benvenuto ai radunisti ed ai loro familiari; è seguita la proiezione del filmato “Una acies”, che ha ripercosso le tappe per accedere in Accademia ai giorni d'oggi, la firma del “Registro d'Onore”, da parte del Capo Corso, e la S. Messa, officiata da Don Manuel Paganuzzi, Cappellano militare dell'Accademia. Nel rito religioso sono stati ricordati gli ex Allievi prematuramente scomparsi. Come ha scritto Luca, figlio del collega Luigi Ciambrelli, nei giorni successivi al raduno, in una lettera con cui ringraziava dell'affetto e del calore dimostrato dagli ex Allievi nei confronti del papà e della famiglia, possiamo confermare che aveva ragione lo scrittore Guy de Maupassant quando affermava che: “La nostra memoria è un mondo più perfetto



rispetto all'universo: restituisce la vita a quelli che non esistono più".

Successivamente, gli ex Allievi hanno fatto la foto ricordo per Compagnia sullo scalone d'onore ed hanno visitato i luoghi più significativi della loro permanenza in Accademia: la galleria delle Medaglie d'Oro ed il Museo Storico.

Al termine, nel cortile d'onore, si sono schierate due generazioni di Allievi Ufficiali: da una parte gli appartenenti al 157° Corso e dall'altra gli attuali allievi per la cerimonia militare del quarantennale.

Presenti anche alcuni ufficiali di inquadramento del 157° Corso tra i quali il Col. tramat Antonio Farchi, al tempo Comandante del IV Plotone, ed il Col. tramat Andrea Prandi, già Istruttore degli ex Allievi.

Sono stati ricordati altri due maestri di vita del periodo accademico, assenti alla cerimonia: il Comandante della 2^a/5^a Compagnia, Cap. Sandro Fieno, ed il Direttore dei Corsi Servizio Automobilistico Col. Co. SA. Egidio Bigi. A loro un



Foto di gruppo degli ex Allievi Ufficiali della 2^a/5^a Compagnia del 157° Corso, nella quale erano inquadrati gli ex Allievi Ufficiali del Servizio Automobilistico, oggi Arma TRAMAT, ed i già Ten. SA. Antonio Farchi ed Andrea Prandi

sentito ringraziamento per i valori che ci hanno saputo trasmettere.

Le rituali allocuzioni sono iniziate con l'intervento del Comandante dell'Accademia e si sono concluse con il Capo Corso, Gen. D. Venci, che ha ringraziato le autorità, gli ospiti e gli allievi del 196° e 197° Corso per l'ospitalità dimostrata. Ha anche ricordato tutti i colleghi di corso scomparsi e rivolto un reverente pensiero ai docenti e comandanti andati avanti ed un particolare incitamento agli allievi del 197° Corso

“Tenacia”, nei quali oggi vediamo la riproposizione delle aspirazioni degli allievi di ieri.

Durante la cerimonia nei volti di tutti gli ex Allievi era evidente la particolare emozione durante l'Inno Nazionale, cantato con passione dai convenuti e, soprattutto, durante l'Inno del Piave ed il Silenzio, suonati mentre si rendevano gli onori ai Caduti. I brividi provati durante tali attimi rimarranno sempre impressi nella mente di ognuno di noi! Al termine della cerimonia gli allievi di ieri e di oggi si sono riuniti presso la storica sala mensa per il pranzo di corpo, lo scambio degli oggetti ricordo e il tradizionale “canto della pompa”.

Le indimenticabili due giornate trascorse presso la storica Accademia Militare di Modena, si sono concluse con la libera uscita solenne degli allievi ed i saluti e gli abbracci fra i radunati che si sono promessi di non disperdersi e di rivedersi, con lo stesso entusiasmo di oggi, al cinquantennale nel 2025.

monia gli allievi di ieri e di oggi si sono riuniti presso la storica sala mensa per il pranzo di corpo, lo scambio degli oggetti ricordo e il tradizionale “canto della pompa”.



CAMPAGNA NAZIONALE PER LA RIDUZIONE DEL RISCHIO SISMICO

17-18 OTTOBRE 2015

Nei giorni 17 e 18 ottobre 2015 si è svolta in tutta Italia la ormai ricorrente Campagna per la riduzione del rischio sismico e idrogeologico promossa dal Dipartimento Nazionale della Protezione Civile “Terremoto – io non rischio”. Alla campagna hanno partecipato i Gruppi di Protezione Civile delle Sezioni ANAI di Lucca, Prato, Roma, Napoli e Ginosa.

Sezione di NAPOLI

Per la campagna “Terremoto - Io non rischio” il Gruppo di P.C. della Sezione di Napoli ha allestito un *Info-point* in Piazza Municipio, grazie alla sensibilità del Sindaco, dell'Assessore alla Protezione Civile e del Funzionario dell'Ufficio Volontariato di P.C. del Comune, Antonio Viola, che hanno seguito con attenzione le fasi organizzative della campagna.

I Volontari ANAI, sotto la guida del Presidente della Sezione, Brig.

di Aut. Mario Ferrara

Gen. Salvatore Cincimino, e del Coordinatore di P.C. Sig. Mario Ferrara, hanno distribuito il materiale informativo fornito dal D.N.P.C. Il materiale informativo, oltre a fornire consigli in merito a comportamenti da adottare durante e dopo eventuali eventi sismici, aveva lo scopo di diffondere la cultura della





prevenzione e sensibilizzare i concittadini sul rischio sismico, sollecitando il ruolo di cittadinanza attiva per chiedere alle autorità locali di predisporre e aggiornare il Piano di sicurezza, per tale evento naturale. I giovani Volontari della Sezione hanno svolto il compito assegnatogli con responsabilità e preparazione, confermando la loro naturale capacità di dialogo con i cittadini, che numerosi si sono fermati allo Stand dell'ANAI per ascoltare le informazioni inerenti la campagna e per conoscere la storia degli Autieri. La Sezione ha ricevuto il plauso delle autorità locali e dei cittadini per il suo impegno in favore della comunità locale.

Punto informativo allestito a Napoli, in Piazza del Municipio, dai Volontari della Sezione ANAI per la campagna "Io non rischio"



Sezione di ROMA

Sabato 17 e domenica 18 ottobre 2015, i volontari del Gruppo Autonomo di Protezione Civile della Sezione hanno partecipato con un punto informativo allestito all'interno del Centro Commerciale Eur Roma 2, per incontrare la cittadinanza, consegnare materiale e rispondere alle domande su cosa ciascuno di noi può fare per ridurre il rischio Terremoto.



Sezione di LUCCA



La Sezione ha allestito lo stand informativo della campagna "Terremoto – io non rischio" in Piazza San Frediano. Nei due giorni della manifestazione si sono alternati al gazebo dieci volontari dalle ore 9.00 alle ore 18.00. Presente anche un tecnico della P.C. comunale ed un osservatore del Dipartimento Nazionale di P.C. (nella mattina del sabato) che si è complimentato per come era stata organizzata la piazza e per la preparazione dimostrata dai volontari comunicatori. Sono stati distribuiti circa 500 pieghevoli informativi e registrati 60 utenti per eventuali successivi contatti. I Volontari impegnati sono stati: Pietro Maddaleni, Franco Isola, Marina Orlandi, Moreno Bertoli, Mariano Giampaoli, Teresa Ceccarini, Sebastiano Del Testa, Francesco Sather, Emiliano Ruggiero e Sonia Simonetti.

Sezione di PRATO

La campagna informativa si è svolta in Piazza del Duomo, con il patrocinio del Comune. Quest'anno le due giornate sono state dedicate in particolare al rischio idro-geologico e alla problematica delle alluvioni. La campagna informativa ha visto gli Autieri del Gruppo di P.C. della Sezione impegnati nella distribuzione del materiale informativo ai cittadini e nel far conoscere l'applicazione "Prociv pass", una app che si può scaricare sullo *smarth-phone* e che informa sugli stati di allerta in corso nella propria zona di residenza. Nella foto il Gruppo ANAI in Piazza Duomo con i Volontari Angelo Iannello, Francesco Carfi, Alberto Lai e Tommaso Marini.



Sezione di GINOSA

di Sara Calabria

La campagna "Io non rischio" tenutasi nella piazza del Comune di Ginosa, nelle giornate del 17-18 ottobre 2015, è risultata molto soddisfacente. Non mi aspettavo tanta affluenza di gente che si è avvicinata, incuriosita, e molto coinvolta. Con tanti di loro si sono aperte "discussioni", in cui forte si percepiva una nota critica verso gli amministratori per la mancata tutela del nostro territorio. Molti hanno anche auspicato di portare il progetto nelle scuole, cosa che speriamo si possa concretizzare a breve. In conclusione, la campagna ha avuto un positivo riscontro tra la popolazione.





VITA DELL'ASSOCIAZIONE

SEZIONE DI BERGAMO

50° anniversario di costituzione del Gruppo di CAPRIATE SAN GERVASIO

di Brig. Gen. Francesco Lo Iacono



Il 27 settembre 2015 la Sezione di Bergamo ha celebrato il prestigioso traguardo dei 50 anni della costituzione del proprio Gruppo di Capriate San Gervasio. La data sarà ricordata sia per l'importante traguardo raggiunto sia per il calore e l'affetto dimostrato agli Autieri d'Italia dalla cittadinanza di Capriate S.G. e dall'amministrazione comunale, con in testa il Sindaco Dr.ssa Valeria Radaelli.

Corteo per le vie cittadine di Capriate, con in testa la Sezione ANAI di Bergamo ed il Tricolore

La manifestazione, coincidente con il 56° anniversario della costituzione della Sezione di Bergamo, è iniziata di buon'ora con l'arrivo dei radunati nella centralissima Piazza Mercato di Capriate. Alle ore 10.00 è partito un imponente corteo con in testa gli Autieri di Bergamo ed il loro "Tricolore", ed a seguire la Fanfara "Città dei Mille" di Bergamo, in uniforme "Garibaldina", i Gonfaloni di Capriate San Gervasio e della Provincia di Bergamo, le autorità civili, militari e dell'ANAI, numerosi Labari delle Sezioni ANAI, delle Associazioni Combattentistiche e d'Arma e di Volontariato di Protezione Civile della zona, della C.R.I. ed una nutrita rappresentanza di Autieri, di loro familiari ed amici e soprattutto di cittadini.

Il corteo, dopo aver sfilato per le principali vie della città, tra gli applausi degli abitanti presenti lungo il percorso, ha raggiunto il monumento del "Militate", eretto in onore dei Caduti della Grande Guerra del 1915-1918, dove si sono svolte l'Alzabandiera, gli onori ai



Sopra: onori ai Caduti, presso il monumento cittadino; allocuzione del Sindaco di Capriate San Gervasio, Dr.ssa Valeria Radaelli

Caduti e le allocuzioni ufficiali aperte dal Cav. U. Vittorio Alborghetti, Presidente della Sezione ANAI, che nel suo significativo discorso ha dato il benvenuto a tutti gli intervenuti. Il Sindaco Dr.ssa Radaelli ha espresso un particolare plauso ai componenti del Comitato promotore per la pregevole iniziativa, per lo spirito di corpo dimostrato e per come si sono prodigati a curare ogni dettaglio per festeggiare al meglio le "nozze d'oro" del Gruppo ANAI.

Il Vice Presidente della Provincia di Bergamo, Dott. Francesco Cornolti, ha asserito che anche la sua Amministrazione è sensibile e



partecipa ad ogni cerimonia svolta per ricordare le gesta dei nostri eroi e che era lieto di conoscere anche la nostra realtà associativa.

Il Col. Dellomonaco, Direttore del 3° CERIMANT, ha messo in luce il legame esistente tra il personale in servizio e quello appartenente all'ANAI.

Il Vice Presidente Nazionale, Brig. Gen. Lo Iacono, oltre a porgere a tutti i convenuti il suo personale saluto e quello del Presidente Nazionale, ha evidenziato l'importanza rivestita dalla ricorrenza, particolarmente sentita dal Consiglio Direttivo Nazionale, presente con il Magg. Gen. Cucuzzella, prossimo a raggiungere il traguardo dei novantuno anni, il Cav. La Valle, il Dott. Cagninelli ed il Comm. Riva, Delegato Regionale. Ha ringraziato il Sindaco per la disponibilità dimostrata ed elogiato l'operosità del Presidente della Sezione di Bergamo e del Capo Gruppo di Capriate e dei suoi collaboratori, che hanno saputo organizzare la cerimonia con passione, riuscendo a coinvolgere l'intera cittadinanza. In particolare, ha posto in rilievo che il Sindaco, apprezzando l'impegno e la scrupolosità dimostrata da Riccardo Zucchetti, Vice Presidente della Sezione di Bergamo e valido collaboratore del Gruppo di Capriate, lo ha nominato "Addetto al Cerimoniale" per le prossime manifestazioni cittadine. Ha concluso leggendo il messaggio pervenuto dal Presidente Nazionale ANAI.

Ha concluso gli interventi il Comm. Riva che ha espresso gratitudine agli



In alto: foto ricordo con i Labari della città di Capriate, della Provincia di Bergamo, delle Sezioni ANAI e delle Associazioni; taglio della torta del 50° anniversario del Gruppo

organizzatori ed alle numerose Sezioni ANAI della Lombardia e delle zone limitrofe intervenute. In particolare le Sezioni di Milano, Lecco, Gruppo della Valsassina, Como, Franciacorta, Gruppi di Rovato e Coccaglio, Valle Trompia, Salò, Busto-Varese, Seregno, Novara, Abbiategrasso, Gruppo di Mede Lomellina, ed infine, la Sezione di Bergamo ed i propri Gruppi di Comun Nuovo, Romano di Lombardia, Castelli di Calepio.

La cerimonia è proseguita nella Chiesa di Sant' Alessandro Martire, per la funzione religiosa officiata da Don Nazareno Bertoli, in ricordo degli Autieri Caduti, in particolare del Serg. Magg. Angelo Gotti M.O.V.M., al quale è intitolata la Sezione di Bergamo e di cui è stato letto un ricordo prima della *Preghiera dell'Autiere*, recitata da Riccardo Zucchetti.

La giornata si è chiusa festosamente presso un rinomato Agriturismo della zona, al quale hanno partecipato oltre centosettanta radunisti. Davanti al locale erano schierate una splendida auto storica dell'Autiere Nodari e tre moto d'epoca dell'Autiere Oldoni. Durante il pranzo sono stati consegnati vari diplomi di benemerenza a soci e capi Gruppo.

Con il tradizionale taglio della torta, un sorteggio di premi, la distribuzione di calendari e medagliette ricordo dell'evento ed un omaggio floreale donato a tutte le Signore dall'Aut. Natale Oldoni, si è chiuso l'indimenticabile anniversario.

Un vivissimo compiacimento al Presidente della Sezione Cav. Alborghetti, al neo Segretario Cesare Pezzoli, al Capo Gruppo di Capriate San Gervasio Aut. Quirico Zaccaria, a Riccardo Zucchetti e a tutti coloro che hanno contribuito all'impeccabile organizzazione della manifestazione che ha dato lustro all'ANAI. Un ringraziamento al Serg. Gianni Miolo per il servizio fotografico dei momenti più importanti della cerimonia.

SEZIONE DI BOLZANO

di Lorenzo Miribung

Anche quest'anno la Sezione ha organizzato un viaggio culturale, scegliendo come meta la città di Budapest ed i suoi dintorni.

L'esperienza è stata molto interessante ed i luoghi visitati hanno suscitato grande interesse fra tutti i 52 partecipanti. La storia della città e la sua architettura hanno particolarmente impressionato i soci che si sono rimasti molto



contenti dell'esperienza. Anche il clima ha contribuito a rendere più piacevole il viaggio.

Gita sociale in Ungheria, a Budapest e dintorni per un gruppo di soci della Sezione di Bolzano



La Sezione ha inaugurato, il 28 novembre 2015, il periodo dell'Avvento con la festa di Natale a cui hanno partecipato numerosi soci ed Amici degli Autieri. Come tutti gli anni, in quest'occasione sono stati consegnati gli attestati di benemerita a soci meritevoli. In particolare: *Volante d'Oro* ai soci Antonio Dallago, Giovanni Rinaldi e Erminio Pieropan, *Benemerito del Volante* ai soci Antonio D'Amico e Roberto Giovannini. Inoltre, da quest'anno è stato istituito il "Premio Fedeltà" con lo scopo di festeggiare i soci che da 30, 35 e 40 anni sono iscritti con continuità



Festa del Natale degli Autieri di Bolzano: la consegna dei diplomi di benemerita

signor **Gianpietro Uliana**, mentre al Presidente Onorario della Sezione **Cav. U. Renato Redi**, per i suoi 44 anni di permanenza nella Sezione, moltissimi dei quali come Presidente, è stata consegnata una *Targa d'Oro*.

La serata è trascorsa in allegria e ha consentito di cementare quelle amicizie nate negli anni nell'ambito delle attività socio-culturali degli Autieri.

alla Sezione mediante il conferimento di una targa di bronzo, d'argento e d'oro. Ha raggiunto il traguardo dei 30 anni di iscrizione, *Targa di Bronzo*, il

SEZIONE DI BONDENO

di Cap. Fabio Cavicchioli

Intitolazione giardini al Cav. U. Ercoliano Fortini

Il 2015 sta per finire ma per gli Autieri di Bondeno, e non solo, sarà ricordato per avvenimenti ricchi di emozioni. Il 25 aprile 2015, al termine della manifestazione della "Giornata della

Liberazione", abbiamo intitolato i giardini ove è posto il nostro monumento, al Cav. U. Ercoliano Fortini, compianto Presidente di Sezione, scomparso improvvisamente nel marzo del 2009.

L'iter burocratico - iniziato nel 2014 per volontà degli Autieri assieme ai soci dell'Avis e dell'Accademia dei maestri artigiani, associazioni dove Ercoliano ha militato da sempre, con l'approvazione dell'amministrazione comunale - ha avuto il via libera definitivo a fine febbraio 2015 e si è concluso con la cerimonia del 25 aprile.

Un doveroso e sincero ringraziamento al Sindaco



La targa in ricordo del Cav. U. Ercoliano Fortini inaugurata nei giardini in cui è posto il monumento all'Autiere

f.f. di Bondeno, dott.ssa Cristina Coletti, e al Prefetto di Ferrara, dott. Michele Tortora.



Giornata dell'Autiere a Bondeno

Il 4 ottobre 2015 ci siamo ritrovati numerosi presso il nostro monumento per ricordare degnamente i nostri Caduti passati e recenti.

Presenti alla cerimonia il Sindaco, dott. Fabio Bergamini, il Gonfalone, la Polizia comunale, Carabinieri, Ass. Combattentistiche locali, numerose Sezioni ANAI del-

l'Emilia Romagna, del Veneto e del Friuli Venezia Giulia. Presenti inoltre il Vicepresidente Nazionale, Col. Prandi e il Ten. Aliberti con il Lgt. Spoto in rappresentanza del Reggimento Logistico "Friuli" di Budrio.

Festa degli Autieri di Bondeno con tanti amici delle Sezioni ANAI consorelle e delle altre Associazioni





Dopo l'Alzabandiera e la deposizione di una corona al monumento, a ricordo dei Caduti, la S. Messa, celebrata

da Mons. Vincenzi nella vicina sala civica comunale a causa della inagibilità del Duomo cittadino, dovuta al terre-

moto del maggio 2012. La nostra "Giornata dell'Autiere" è terminata con il tradizionale pranzo sociale.

Pranzo del tesseramento

Domenica 15 novembre 2015 ritrovo conviviale nei locali della "Centenaria Fiera di Stellata" (fraz. di Bondeno) con tanti soci, amici e familiari. È la giornata che dà inizio al tesseramento per l'anno nuovo ma anche quella del resoconto dell'anno che sta per finirle: una giornata di festa fra amici, con momenti di riflessione e di

allegria, è l'occasione propizia per qualche premiazione ai nostri soci. In particolare è stata donata una targa al Ten. Cav. Luigi Sabbioni, Presidente Onorario, e alla Signora Diva Gozzi per i 60 anni di matrimonio.

Una targa all'Aut. Franco Frignani e Signora Maria Bizzi per l'anniversario dei 60 anni

di matrimonio. Un omaggio floreale all'Aut. Enzo Cattabriga e Signora Fanny Galliera per i 64 anni di matrimonio, in attesa delle prossime Nozze di platino.

Una ricca lotteria ha concluso nel migliore dei modi questa splendida giornata.



L'Autiere Enzo Cattabriga festeggia con la consorte i 64 anni di matrimonio



Le targhe ricordo donate dalla Sezione rispettivamente al Ten. Cav. Sabbioni e consorte e all'Autiere Frignani e consorte per il loro 60° anniversario di matrimonio



SEZIONE DI CASERTA

di Ten. Col. (ris.) Giuseppe Marzano

La Sezione di Caserta, con il Presidente, Ten. (ris.) Rag. Vitale De Cubellis ed un significativo numero di soci, il giorno 22 novembre 2015, ha partecipato ad un raduno organizzato dal Sindaco di Galluccio (CE), dott. Giuseppe Galluccio e dall'amministrazione comunale in onore dei concittadini che nel corso degli anni si sono arruolati nell'Arma dei Carabinieri e nelle altre Forze Armate.

Al raduno erano presenti i Sindaci dei Comuni limitrofi, il Comandante della Compagnia CC di Sessa Aurunca, il Comandante della locale Stazione CC e numerosi cittadini. La cerimonia ha avuto inizio in Piazza Umberto I con l'esibizione della Fanfara dell'Arma dei Carabinieri e con l'esibizione di una Sezione del Gruppo Cinofili proveniente da Napoli. È proseguita con lo

sfilamento per le vie cittadine della Fanfara e delle Associazioni d'Arma intervenute. A seguire, la deposizione di una corona al monumento ai Caduti, l'allocuzione del Sindaco e la celebrazione della S. Messa presso la Chiesa monumentale della "Collegiata San Stefano" (nella foto). Un rinfresco, offerto dall'amministrazione comunale presso una locale azienda agrituristica ha concluso la manifestazione.



SEZIONE DI CHIANCIANO

Dal 1° al 5 ottobre 2015 i soci della Sezione hanno effettuato una gita sociale in Costa Brava e a Barcellona. Nelle foto visita ai giardini di Gaudi.



SEZIONE DI GENOVA

24° incontro italo-austriaco per la Pace, a ricordo dei Caduti e delle vittime civili della Grande Guerra



La Sezione ANAI ha partecipato alla cerimonia del 24 maggio 2015 svoltasi a Genova per il Centenario dell'ingresso dell'Italia nella Prima guerra mondiale.

La Sezione ha anche inviato le foto dei monumenti dedicati al Corpo Volontari Ciclisti Automobilisti (gli antenati degli Autieri nella Grande Guerra) ed agli Autieri, siti presso il Cimitero di Staglieno, di recente restaurati.

Per il restauro, un doveroso rico-

noscimento all'Azienda servizi funebri del Comune di Genova nella persona dell'Avv. Franco Rossetti (amministratore unico) e signori Luciano Dolcetti e Adolfo Morando (Dirigenti), alla dirigente del Comune di Genova Dott.ssa Cinzia Vigneri, al responsabile della gestione tecnica Sistema cimiteriale Geom. Paolo Crovetto, all'Ing. Luigi Steluto ed in particolare al titolare del laboratorio artigiano che ha eseguito il restauro Sig. Axel Nilsen.

Dall'alto: i due monumenti restaurati nel Cimitero monumentale di Staglieno; schieramento delle Associazioni presso l'Arco in Piazza della Vittoria; deposizioni delle corone d'alloro da parte delle rappresentanze austriache e italiane

SEZIONE DI MILANO

di Brig. Gen. Francesco Lo Iacono

Celebrazione della Giornata delle Forze Armate e dell'Unità Nazionale presso il Centro Documentale di Milano

Il 2 novembre 2015 con la Santa Messa celebrata presso la Basilica di Sant'Ambrogio a Milano per commemorare i Caduti di tutte le guerre, dal Cardinale Angelo Scola, sono iniziate le celebrazioni per la Giornata delle Forze Armate e dell'Unità Nazionale.

Il 4 novembre si sono susseguite la cerimonia degli onori ai Caduti, presso il Sacrario dei Caduti Milanesi per la Patria durante la Grande Guerra, e quella dell'Alzabandiera solenne, in Piazza Duomo a Milano. Alla cerimonia hanno partecipato il Sindaco Avv. Pisapia, il Questore Dr. Savina, il Vice Prefetto



Il C.le Daniele Soncini, Alfiere della Sezione ed il Presidente Lo Iacono, schierati nel Sacrario dei Caduti Milanesi per la Patria per la cerimonia della resa degli onori ai Caduti

Vicario Dr. Priolo, il Comandante della Polizia Locale Dr. Mastrangelo, il Vice Presidente della Regione Dr. Sala e le massime autorità civili e militari cittadine, tra cui il Gen. C.A. Marchiò, C.te



del Comando NRDC-Italy ed il Gen. B. Cittadella, C.te del Comando Militare Esercito Lombardia.

Durante la cerimonia, che ha visto la sfilata di rappresentanti di forze dell'ordine, militari, vigili del fuoco e delle Associazioni Combattentistiche e d'Arma, il Gen. Sq. A. Settimo Caputo, Comandante del Presidio e della 1ª Regione Aerea, ha letto il messaggio del Presidente della Repubblica. Durante la manifestazione si sono esibite la Fanfara dei Carabinieri e dell'Aeronautica.

Il 6 novembre, infine, il Col. Mauro Arnò, Comandante del Centro Documentale, presso la Caserma XXIV Maggio, sede di gran parte delle Associazioni Combattentistiche e d'Arma fra cui la Sezione ANAI, ha organizzato una breve cerimonia per ricordare i Caduti della Grande Guerra, con una S. Messa in suffragio e la cerimonia di consegna di onorificenze, alla presenza di rappresentanze dei Reparti ed Enti di Milano, e di numerose autorità militari e civili. Al termine del rito religioso, si è svolta la



La rappresentanza della Sezione ANAI di Milano e del 3° CERIMANT davanti al Sacrario dei Caduti Milanesi per la Patria ; sotto: cerimonia di consegna della "Medaglia d'Oro al Merito di Lungo Comando", al Vice Presidente Nazionale Brig. Gen. Lo Iacono; la sfilata in Piazza Duomo il 4 novembre 2015



al merito di lungo comando" per avere superato i venti anni di comando di reparto o incarichi equipollenti. Al Col. tramat Giuseppe Bosco, da poco in quiete-scienza, è stata consegnata la Croce commemorativa per la partecipazione alla missione militare di pace in Libano.

La cerimonia si è conclusa con la consegna di un encomio al Dip. Civ. Luigi Cuomo, in servizio presso il Centro Documentale di Milano.

A tali cerimonie commemorative erano presenti in rappresentanza dell'ANAI, il Conte Comm. Vismara, decano dei Presidenti della Sezione di Milano, il figlio Carlo, l'Alfiere Soncini ed i soci Pruonto, Giordanella, Moschetto, Ervas e Rondonotti, neo iscritto all'ANAI, e Giuliano Straini, già Tenente del Corpo Automobilistico, incontrato in Piazza Duomo, che ha promesso di iscriversi all'Associazione. Anche il 3° CERIMANT ha partecipato con il Direttore, Col. Luigi Dellomonaco, ed una numerosa rappresentanza.

consegna delle onorificenze, iniziata con il commovente conferimento delle Croci di Guerra al Valor Militare alla memoria, tramandate ai parenti di nove militari distinti per atti eroici durante la 1ª e la 2ª guerra mondiale.

Successivamente è stata consegnata al Brig. Gen. Lo Iacono la "Medaglia d'Oro

La Sezione di Milano ha partecipato ad altre manifestazioni ed eventi di cui ricordiamo i più significativi.

• **Il 29 ottobre 2015:** cerimonia di cambio al vertice del Comando Militare Esercito Lombardia, presso Palazzo Cusani di Milano, alla presenza del Comandante della Regione Militare Nord.

Il Gen. B. Michele Cittadella ha avvicinato il Gen. B. Antonio Pennino, destinato a ricoprire l'incarico di Capo di Stato Maggiore della Scuola d'Applicazione di Torino.

Presenti numerose autorità civili e militari ed Associazioni Combattentistiche e d'Arma a dimostrazione del profondo legame costituitosi tra il Comando, le Istituzioni e la città di Milano. Il Gen. Pennino ha

ringraziato tutti i collaboratori per l'impegno profuso nelle attività istituzionali del Comando e nelle importanti attività che hanno impegnato l'Esercito, in particolare nell'operazione "Strade Sicure" e per la sicurezza del sito di EXPO 2015.

Il Brig. Gen. Lo Iacono, Presidente della Sezione, ha ringraziato il Comandante cedente per la proficua collaborazione e augurato buon lavoro al nuovo Comandante, già vicino all'ANAI in precedenti occasioni.

• **Il 12 novembre 2015:** cerimonia per commemorare il 12° anniversario

della strage di Nassiriya, presso la Lapide, installata dal Comune di Milano nel Sacrario dei Caduti Milanesi per la Patria, nella quale sono incisi i nomi dei dodici Carabinieri, dei cinque Soldati dell'Esercito Italiano, tra i quali i tre Autieri del 6° RETRA di Budrio, Alessandro Carrisi, Emanuele Ferraro e Pietro Petrucci, e dei due civili italiani caduti nel tragico attentato.

• **Il 14 novembre 2015:** cerimonia militare della consegna dello spadino del Corso "Berardi", presso la Scuola Militare "Teuliè".

La Sezione di Oltrepo Pavese inaugura la nuova sede



Il gruppo degli Autieri di Oltrepo Pavese posa per la foto ricordo dell'inaugurazione della nuova sede della Sezione; il Cippo commemorativo posto nel giardino; taglio del nastro da parte del Sindaco di S. Maria della Versa; la facciata esterna della nuova sede e vedute dell'interno



Gli Autieri oltrepadani, la cui sede era originariamente a Barbianello, da un paio d'anni erano ospitati in un locale della casa canonica parrocchiale, in luogo della precedente sede – sempre di proprietà parrocchiale – utilizzata per altri scopi e non più disponibile. Stante questa situazione di precarietà, e considerando il graduale incremento dei soci unito a nuove esigenze associative, bisognava trovare un locale più idoneo anche per sistemare il materiale che durante l'ultimo trasloco non era stato riposizionato per problemi di spazio. A Santa Maria della Versa, all'indomani dell'emergenza terremoto nella pianura lombardo-emiliana, i Volontari del neocostituito Nucleo di P.C. che collaboravano con il Gruppo di Protezione Civile ANAI di San Bassano, avevano individuato un'area (anche questa di proprietà parrocchiale) da utilizzare quale sede – magazzino in caso di calamità e che era stata la base logistica durante un intervento di ripristino ambientale svolto in zona nel marzo 2013 con il Gruppo coadiuvato dal Comm. Giuseppe Papa (vedi "L'AUTIERE" n. 2/2013).

Si è deciso quindi, non avendo trovato una soluzione alternativa a Barbianello, di intervenire su quest'area per utilizzarla quale sede sociale. L'area – nata come campo da tennis – consiste in un campo di circa 600 mq, un locale di circa 50 mq adibito a spogliatoio e alcune pertinenze. Nell'autunno del 2014



iniziano i lavori, effettuati stoicamente da alcuni soci, consistenti nel disboscamento e dissodamento del terreno del campo, diventato negli anni una sorta di "foresta". Per quel che riguarda il locale, oltre a lavori di drenaggio delle acque meteoriche provenienti dalla vicina strada, di rifacimento delle grondaie e dei canali di scolo, collegati ai collettori di raccolta delle acque bianche, sono state effettuate opere di impermeabilizzazione e areazione dei muri seminterati, il rifacimento di parte degli intonaci e la completa tinteggiatura dei muri interni ed esterni, degli infissi, del sottotetto e di parte della recinzione.

È stato anche realizzato un piccolo cippo a ricordo degli Autieri dotato di



una antenna su cui sventola il Tricolore. A luglio 2015 si è deciso di inaugurare la struttura ma per non intralciare le manifestazioni già previste delle Sezioni ANAI lombarde – si è stabilito di inaugurare la sede sabato 12 settembre, nel tardo pomeriggio, pur consci delle difficoltà che tale scelta poteva comportare in termini di partecipazione... ma ci siamo dovuti fortunatamente ricredere!

Alle 17.30 le piazze Silvio Pellico e Umberto I erano un tripudio di Bandiere e stendardi delle Associazioni d'Arma provenienti dalla Lombardia e dall'Emilia Romagna. La cittadinanza incuriosita guardava radunarsi questa moltitudine di persone (circa trecento) ognuna con il proprio copricapo a rappresentare quasi



tutte le specialità delle nostre Forze Armate. Spiccavano il Medagliere Nazionale dell'U.N.I.R.R., scortato dalla Presidente Nazionale Cav. U. Luisa Fusa Poli, il Labaro dell'Istituto del Nastro Azzurro di Voghera, con il Delegato Comm. Giorgio Andreoni, e il Gonfalone Comunale di S. Maria della Versa con il Sindaco Maurizio Ordali.

Presenti all'evento le sezioni di Milano e Stradella dell'UNIRR, con Labari della Presidenza Nazionale e le sezioni locali delle Associazioni: Fante, Marinai d'Italia, Arma Aeronautica, Carabinieri, Bersaglieri, Alpini, Paracadutisti, Artiglieri e Polizia di Stato. Inoltre, rappresentanze di: Guardie d'Onore alle Reali Tombe del Pantheon, Croce Rossa Italiana, Protezione Civile "Alta Valle Versa" e Comunale "S. Maria della

Versa", Pro Loco S. Maria della Versa, Biblioteca Comunale S. Maria della Versa, Moto Club "Fabio Politi" S. Maria della Versa, "Auser Barbianello", con il Presidente Angelo Rossi, Circolo Culturale Sardo "Logudoro" di Pavia, con il Presidente dott. Piga, Automobile Club d'Italia (ACI) di Pavia, con il Presidente Geom. Scabini.

Oltre agli Autieri oltrepadani, con il Presidente Pastore, erano presenti le Sezioni, con rispettivi Presidenti, di: Abbiatograsso, Bergamo, Como, Vigevano, Mede, Piacenza e Modena.

Presente il Comm. Giuseppe Papa e alcuni volontari del Gruppo di PC di San Bassano (CR). A rappresentare l'ANAI nazionale il Consigliere Naz. Cav. La Valle, mentre per gli Autieri in servizio era presente l'amico Col. Luigi Dello-

monaco, Direttore del 3° CERIMANT. Presente anche il Mar. CC Rizzeri, a rappresentare la Compagnia CC di Stradella. Alle 18.00 l'ingresso in chiesa per assistere alla Santa Messa, celebrata dal Parroco Don Bruno Scanarotti, terminata con la *Preghiera dell'Autiere*.

Si è formato poi un lungo corteo che si è diretto in Via Moravia dove è ubicata la nuova sede. Dopo il taglio del nastro, tutti i presenti si sono schierati per l'alzabandiera.

Successivamente Don Bruno ha benedetto tutta l'area e il cippo presso cui sono stati resi gli onori ai Caduti.

Dopo i saluti delle autorità, la distribuzione di una medaglia ricordo alle rappresentanze presenti e un "vino d'onore" con tutti i convenuti con l'augurio di un arrivederci a presto.

SEZIONE DI PADOVA

Per incrementare l'attività della Sezione, in aderenza ai principi statutari dell'Associazione, il Presidente della Sezione Col. Santarelli, ha nominato un "Comitato organizzazione di eventi a carattere culturale, turistico e di intrattenimento", presieduto dalla socia Prof. Enza Barra che coordina un gruppo di giovani ragazze, simpatizzanti dell'Associazione. Ognuna di loro ha il compito di predisporre un evento, proporlo e descriverlo al fine di farlo conoscere tramite la rivista "L'Autiere".

Gli eventi più importanti finora realizzati sono stati: la visita alla Gipsoteca di Possagno (TV), città natale di Antonio Canova; la Mostra a Padova del pittore Vittorio Corcos, la gita a Venezia per vedere la Mostra Casati e gli Itinerari Segreti del Palazzo Ducale.

Sembra opportuno evidenziare l'operato di queste giovani socie in una recente manifestazione presso la Caserma "Piave" di Padova, organizzata dal COMFODI Nord, dal 2 al 4 ottobre 2015, di esposizione di materiali e mezzi per rievocare la vita dei soldati durante la Grande Guerra.

La Mostra ha avuto un successo strepitoso con la visita di molte scolaresche e numerosi cittadini.

La Sezione di Padova era stata interessata per il reperimento di automezzi dell'epoca e per dare notizie relative alle loro caratteristiche tecniche e al loro impiego. In particolare la Sezione ANAI di Bologna ha inviato i due 18 BL e Ter posseduti. A fianco dei mezzi sono state messe le "Autierine" che si sono particolarmente preparate sulla storia dei mezzi, sulla Grande Guerra e sulla storia dell'Associazione, tanto da fare un'eccellente figura, ricevendo plausi da tutti, anche dal Gen. C.A. Bruno Stano, Comandante delle FODI Nord, sorpreso, probabilmente, che persone così giovani e non precipuamente dell'ambiente, potessero essere così efficaci.

Pubblichiamo su questo numero l'articolo redatto dalla "Autierina" Laura Cesaro per tale manifestazione e le impressioni ricavate dalla partecipazione alla stessa dell'"Autierina" Tamara Cecchetto. Rimandiamo al prossimo numero gli articoli relativi alla visita a Possagno, Padova e Venezia.

"Al tempo della Grande Guerra"

di Laura Cesaro

Che cos'è un autobus? mi ha chiesto una bambina, in visita con il papà, sgranando gli occhi di fronte ad uno dei tre veicoli presenti alla Caserma "Piave" in occasione della rievoca-

zione della Prima Guerra Mondiale. Mi sono state poste molte domande nel corso delle due mattinate che ho trascorso alla Caserma, in qualità di guida e rappresentate dell'ANAI, ma questa è stata la più spontanea e la meno elaborata in assoluto. Non bastava portare una targhetta con scritto "Guida" per diventare tale, era necessario sconfiggere

quella timidezza che mi blocca sempre ogni qualvolta mi trovi a parlare in pubblico; la gentilezza di tutti coloro che ho incontrato e conosciuto durante le due giornate è stata sicuramente di grande aiuto, ma è stata proprio quella bimba a lasciarmi un segno particolare. Di età inferiore ai cinque anni, si trovava di fronte ad un mezzo che, cento anni fa, a





quest'ora, stava trasportando merci e soldati sul campo di battaglia e grazie a lei ho capito l'importanza acquisita dall'intera rievocazione: dare a tutti, sia a coloro che passeranno di lì per caso sia agli appassionati, la possibilità di conoscere, di vedere con i propri occhi ciò che per noi, oggi, rimane ancorato ad un breve e freddo capitolo presente sul libro di storia del liceo. Le mie spiegazioni erano arricchite dai sorrisi e dalle espressioni di stupore e meraviglia che si dipingevano sui volti dei ragazzi, i quali, in gruppo o da soli, prima di proseguire la visita, mi rivolgevano un ringraziamento speciale: i "Grazie" che ho ricevuto non erano semplici ringrazia-



Laura Cesaro con il Gen. C.A. Bruno Stano, C.te FODI Nord

menti di circostanza ma erano sentiti, sinceri, preceduti da un momento di silenzio, che seguiva la mia spiegazione, durante il quale gli occhi dei visitatori erano puntati sul veicolo. "Se lo staranno immaginando in moto, a tutta velocità, carico di armi e merci, braccato dall'esercito austriaco" pensavo mentre li osservavo, dopo aver detto loro "Pensiamo ad una situazione di paura, ai momenti che seguirono la Strafexpedition e vestiamo, per un attimo, i panni del guidatore del mezzo"....

L'emozione che mi ha animata nelle due mattinate è aumentata quando, tra una scolaresca e l'altra, si è avvicinato il Generale Bruno Stano, promotore di questa magnifica rievocazione; "Lei è l'addetta al mezzo?" - mi ha chiesto rivolgendomi un sorriso, subito ricambiato dalla mia spiegazione: aver

Il Col. Santarelli, la Prof. Enza Barra e le giovani "Autierine" protagoniste dell'evento "Al tempo della Grande Guerra"

potuto illustrargli la storia e i dettagli del veicolo, ricevendo i suoi complimenti e ringraziamenti, è stato per me un grande onore e un momento di grande emozione. Nella prima giornata ho avuto anche un'altra grande possibilità: spiegare la mia passione per la storia ad un signore che dopo avermi detto "Finalmente ho trovato una ragazza giovane a cui piaccia la storia", mi ha raccontato di un suo zio che aveva perso la vita durante i primi mesi di guerra. Alla fine del racconto, l'uomo estrae dalla tasca un foglio con il testo di alcune lettere mandate dallo zio alla famiglia; per me è stato come trovarsi all'interno di un libro letto lo scorso anno, per comporre la mia tesina di maturità, che presentava, appunto, i testi delle lettere dei militari al fronte. Ho potuto vivere parte di quello che ho studiato con passione ed è stata una sensazione unica ed indescrivibile. Ho letto con lui alcuni toccanti passaggi e ricordo perfettamente l'espressione che si è dipinta sul volto dell'uomo; l'ho ringraziato tanto e lui ha contraccambiato con grande emozione.

Il mio più sincero ringraziamento a tutti coloro che mi hanno dato l'opportunità di vivere questa magnifica esperienza, in particolare al Presidente della Sezione Col. Santarelli per queste due splendide mattinate.

Rievocazione storica della Prima guerra mondiale alla Caserma "Piave"

Se dovessi descrivere l'esperienza avuta alla Caserma Piave lo scorso 4 ottobre, sceglierei il termine "preziosa".

È stata infatti un'occasione per rivivere e ricordare momenti terribili appar-

tenenti alla nostra storia e tradizione, rivelandosi tuttavia, anche come un'opportunità per apprendere e conoscere in maniera maggiormente approfondita gli strumenti, le tecniche e i mezzi impiegati

di Tamara Cecchetto

nella Grande Guerra. Un altro elemento che mi ha fatto apprezzare ancor più questa esperienza, è stato il fatto di poter



essermi messa alla prova nell'espone ad un pubblico di ascoltatori le informazioni che avevo appreso, sia autonomamente, sia grazie all'aiuto dei collaboratori e del gruppo di Alpini.

Ho constatato con piacere che anche

la domenica, pur non essendoci scolaresche, vi è stata una numerosa affluenza e che i partecipanti erano sia persone appassionate e interessate alle tematiche storiche, sia genitori con bambini piccoli curiosi e pronti ad imparare.

L'esperienza è stata resa piacevole anche dal rapporto venutosi a creare con tutti coloro che hanno partecipato e contribuito alla realizzazione di tale rievocazione. In conclusione una ottima esperienza da ripetere!

SEZIONE DELLA VALLE CAMONICA



L'11 ottobre 2015 si è svolta la tradizionale "Ottobratta dell'Autiere" in una giornata splendida sotto ogni aspetto e tale da consentire il perfetto svolgimento della cerimonia.

La sfilata, con in testa la Polizia municipale, la banda cittadina con il suo labaro, il Gonfalone della città di Darfo Boario Terme, la Bandiera della Sezione ANAI, le autorità, le Bandiere delle varie Sezioni, gli striscioni e tutti i partecipanti, ha raggiunto il monumento degli Autieri, ove è iniziata la cerimonia.

L'Alzabandiera e l'Onore ai Caduti, con la deposizione di una corona

d'alloro, si sono svolte sulle note musicali dell'inno nazionale, del *Piave* e del *Silenzio*. Successivamente, gli interventi del Presidente di Sezione Cav. U. Pellegrinelli con i saluti ed i ringraziamenti a tutti gli intervenuti, del Sindaco della città che ha elogiato l'operato degli Autieri in Patria e fuori area nei vari teatri nel mondo, del Brig. Gen. Lo Iacono che ha dato anche lettura del saluto inviato dal Presidente Nazionale Ten. Gen. De Luca. Hanno concluso il Col. Dellomonaco, Direttore del 3° Cerimant ed il Delegato Regionale Comm.

Riva. Successivamente il corteo si è diretto verso la chiesa, lungo un percorso tutto imbandierato con il tricolore,



Ottobratta dell'Autiere in Valle Camonica: la sfilata per le vie cittadine; in primo piano una Lancia Flaminia

Celebrata in Darfo Boario Terme la XXXVI Ottobratta degli Autieri d'Italia



Il saluto ai partecipanti del Vice Presidente Nazionale Brig. Gen. Lo Iacono dopo la deposizione della corona d'alloro al monumento all'Autiere di Darfo B.T.

accompagnato da otto motociclisti in divisa d'epoca e tre A.R. 51.

Al termine della S. Messa la deposizione della corona d'alloro al Sacrario dei Caduti nella cripta sotto la chiesa, ove nel lontano 1973 venne posta la targa dedicata agli Autieri.

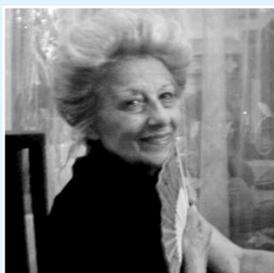
Tra gli intervenuti ricordiamo: il Sindaco Dott. Mondini, il Brig. Gen. Lo Iacono, il Gen. Aer. Ziliani, il Col. Dellomonaco, il Comm. Riva, il Mar. C. Ducoli, il Sig. Sechi, C.te Polizia locale, il Sig. Casabona, Pres. Ass. Arma Carabinieri - Sez. Darfo. Le Sezioni ANAI di: Bergamo, Salò, Milano, Franciacorta, Valtrompia, Varese, le Associazioni d'Arma Paracadutisti, Fanti, Alpini, Arma Aeronautica, Ass. Naz. Famiglie Caduti e Dispersi, le Associazioni civili AVIS, AIDO. La cerimonia è stata accompagnata da molti brani musicali suonati della Banda cittadina.



I NOSTRI LUTTI

Presidenza Nazionale

Il 28 luglio 2015 è volata in cielo la **nobildonna Luisa**, moglie diletta del Generale Umberto Pelizzola e madre adorata di Luca, Colonnello dei Carabinieri, e di Giorgio, Tenente Colonnello Automobilista. Abbiamo avuto il privilegio di conoscere la Signora Luisa, ne abbiamo ammirato la signorilità, lo stile, la cultura,



la discrezione ed il Suo ricordo sarà sempre vivo in tutti noi.

Gli Autieri d'Italia esprimono il loro affettuoso cordoglio al Gen. Umberto Pelizzola, indimenticabile Comandante, ed ai suoi figli e leggono con emozione e deferenza la lirica dedicata all'amata Luisa.

A Luisa

Il tesoro più bello del mondo se n'è andato su in alto nel cielo e ha lasciato un gran vuoto profondo nel mio cuor c'ora sente un gran gelo.

Era dolce, era grande, era colta, con bellezza che ha ben pochi uguali, la sua grazia senz'altro era molta che sol gli angel Le son tali e quali.

Generosa, si è sempre occupata di chiunque ne avesse bisogno e mai credette di essere stata all'altezza di questo suo sogno.

Negative non le ho mai sentite opinioni sul prossim che aveva mentre doti lei sempre ha elargite ad ognun che comunque esisteva.

Gentilezza era parte integrale del suo fare ovunque lei fosse con contegno ognor tale e quale con il meglio od il peggio ci fosse.

L'ho amata da quando l'ho vista a Pavia per la prima volta, ma immediata fu pur la conquista del suo cuor che io subito ho colta.

Ci sposam non appena lo Stato lo permise al giovin tenente che voleva ogni giorno donato tempo anche con lei consistente.

Sei decenni ed un po' stemmo insieme e l'amore fu sempre più intenso, non sentimmo se c'erano pene perché in noi il gran ben era immenso.

E la gioia di questa esistenza fu

interrotta soltanto da morte per cui viver dovetti star senza di colei che mi rese più forte.

Ma ora infine mi son reso conto che perduta non l'ho poi per niente, il mio affetto è per lei sempre pronto, è presente nel cuor, nella mente.

La magia per nulla è finita, destinata per sempre a durare, è magia di bellezza infinita che si coniuga col verbo amare.

Ti son grato tesoro mio caro per avermi donato una vita, che attendersi è sempre più raro, di gran gioia e durata infinita.

Il Tuo Umberto

Sezione di Bologna

La Sezione comunica, con grande tristezza, la scomparsa dei soci:

- **Col. Fabbri Cav. Francesco**, classe 1930, venuto a mancare il 28 settembre 2015.



Ufficiale del Corpo Automobilistico, ha ricoperto vari incarichi di comando presso l'allora 6ª ORA e all'OARE come Capo Ufficio Segreteria e Affari Generali, dove ha terminato il servizio attivo. Per molti anni esponente del *Lions Club* di Villanova di Castenaso.

Sempre partecipe alle manifestazioni della Sezione e sempre presente nella vita associativa. Gli Autieri della Sezione porgono le più sentite condoglianze alla moglie Signora Teresa e alla famiglia.

- **Signora Anna Venturi**, vedova Ruggeri, venuta a mancare il 29 giugno 2015: ha raggiunto il marito, già Vice Presidente e socio fondatore della Sezione di Bologna.

Anche dopo la scomparsa del marito è sempre stata vicina alla Sezione in ogni circostanza, risultando un esempio da ricordare con commozione e gratitudine. Tutti i soci della Sezione la ricordano con affetto, e porgono le più sentite condoglianze al figlio Antonio, alla nuora Giovanna e al nipote Francesco.



Sezione di Bondeno

di Cap. Fabio Cavicchioni

Ricordiamo chi ci ha lasciato

Era il 30 novembre 2014 quando il Vicepresidente della Sezione, **Autiere Enzo Fava**, veniva a mancare prematuramente ed in maniera inaspettata. Socio dagli anni '90, da tanti anni Consi-



gliere e poi Vicepresidente, sempre presente alle nostre manifestazioni con tanto entusiasmo e disponibilità.



Già qualche mese prima, agli Autieri di Bondeno era venuto a mancare un altro socio, **l'Autiere Giancarlo Gatti**, appassionato cineamatore che ha immortalato con la sua cinepresa tutti gli avvenimenti più importanti della vita di Sezione.

Agli inizi del 2015 è venuto a mancare anche **l'Autiere Guido Guarraldi**, socio fondatore e figura storica della Sezione.

Ad un anno dalla scomparsa di questi soci che hanno dato tanto alla vita del nostro Sodalizio è nostro dovere ricordarli pubblicando le loro foto.





Sezione di Milano

Il 28 agosto 2015 è venuta a mancare all'affetto dei suoi cari **Annamaria Tognoni**, mamma del C.le Ettore Agrati. Nonostante una grave malattia, contratta già dal 2003, la Signora Annamaria non aveva mai fatto pesare alla famiglia il suo dramma, al punto da riuscire ad assistere il caro marito Lanfranco, a cui era legatissima, purtroppo venuto a mancare nel 2011.



Gran parte della vita l'aveva dedicata, dopo un periodo presso una ditta tessile, all'azienda di famiglia, specializzata nella vendita all'ingrosso di carta e sacchetti per generi alimentari, ed all'educazione dei figli. Insieme al marito aveva condiviso questa impegnativa esperienza lavorativa, fatta di notevoli sacrifici e dedizione. Negli ultimi mesi la malattia non le ha consentito di raccogliere i frutti di quello che aveva seminato dopo tanti anni di sacrifici. Tutti i soci e gli amici della Sezione e la Presidenza Nazionale, con viva commozione e partecipazione, sono vicini al C.le Aut. Ettore Agrati, alla sorella Silvia, alla moglie Viviana ed al nipotino Alessandro che era la gioia più importante di Annamaria.

Sezione Oltrepò Pavese

Il 28 ottobre 2015 ci ha lasciati il socio *Bene merito del Volante* **Sergente Leonardo Decorato**, classe 1947, già Autiere di leva nel 1° Centro Autieri di Torino.

Gestiva con la famiglia un piccolo ristorante nel centro di Stradella (PV), dove qualche anno fa avevamo organizzato una cerimonia per premiare i nostri Reduci. Da alcuni anni era affetto da una grave malattia, ma nonostante ciò non aveva mai fatto mancare il suo appoggio alla Sezione.

Ai funerali, celebrati il 30 ottobre nella Chiesa Parrocchiale di Stradella, era presente una rappresentanza di Autieri con Vessillo sezionale.

Alla moglie Antonella, ai figli Riccardo e Mauro, alle nuore, agli affezionati nipoti e ai parenti tutti gli Autieri oltrepadani rinnovano sincere e sentite condoglianze.

Sezione di Portogruaro

La Sezione annuncia la dolorosa perdita del socio *Pioniere del Volante* **Comm. Dott. veterinario Giovanni Stefanon**, classe 1922, venuto a mancare il 25 settembre 2015.

Da molti anni socio, era il più anziano tra gli iscritti, sempre presente alla vita associativa ed animato da entusiasmo, era orgoglioso di appartenere alla Sezione.

Chiamato al Servizio Militare agli inizi della 2ª guerra mondiale, nell'infausto 8 settembre 1943 si trovava nella Caserma "Boltar", sede dell'Autocentro

di Treviso, subito occupata dalle Forze Armate tedesche. Riuscì avventurosamente a raggiungere la natia Concordia Sagittaria dove fu impiegato nella organizzazione di lavoro tedesca "TODT".

Nel 2010 venne insignito della prestigiosa Medaglia d'Oro "al merito della Sanità Pubblica", come emerito Dottore veterinario.

Alla moglie Annalisa, ai figli Giangiacomo, Sergio e Bruno e parenti tutti, le più sentite condoglianze dagli Autieri di Portogruaro.



Sezione di Roma

Il 27 settembre 2015, in Aprilia (RM) è venuto a mancare all'affetto dei suoi cari e alla Associazione l'Aiutante di Battaglia **Cav. Carmine Raiola**, socio orgoglioso della sua appartenenza alla grande famiglia degli Autieri d'Italia.

I soci della Sezione formulano le più sentite condoglianze alla famiglia ed al genero Primo Maresciallo Salvatore Greco.

Sezione di Salò

• Nel settembre 2015 è venuto a mancare l'**Autiere Alessandro Segala** di anni 92, di Vobarno. L'Autiere Segala aveva chiesto, e naturalmente ottenuto, di indossare per l'ultimo viaggio cravatta e spilla degli Autieri a manifestazione dell'attaccamento al Corpo.

Alle esequie ha partecipato una rappresentanza di Autieri con il Presidente della Sezione e l'Alfiere con labaro listato a lutto. Al termine della cerimonia funebre è stata letta la *Preghiera dell'Autiere*.

• Nel mese di ottobre 2015 è venuto a mancare l'**Autiere Francesco Bertella** di anni 80, di Toscolano Maderno. La Sezione esprime ai familiari le più sentite condoglianze.

Sezione di Treviso

La Sezione di Treviso annuncia con grande rammarico la prematura scomparsa del socio **Maurizio Pavan**, di anni 54, avvenuta l'11 settembre 2015. Vinto da un male fulminante, ci ha lasciato in brevissimo tempo. Iscritto all'ANAI dal 2010, era un valente meccanico di automezzi.

Aveva frequentato il corso allievi operai (1978-1980) presso la 5ª ORME, qualificandosi come colaudatore di auto-



veicoli e mezzi blindo-corazzati, poi, dal 1981, è stato assunto in servizio presso la 5ª ORE come operaio civile. La sua vita lavorativa si è svolta tutta presso la caserma "A. Boltar" di Treviso dove ha prestato servizio fino alla sua scomparsa.

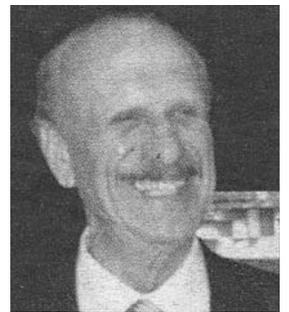
Da ricordare la sua partecipazione, come membro di una squadra a contatto, all'*Operazione Antica Babilonia 6* nell'anno 2005. Conosciuto e molto stimato anche per il suo impegno come volontario presso la Parrocchia di Merlengo.

I soci, addolorati rivolgono ai suoi cari, in particolare alla mamma Olga, alla sorella Daniela e al fratello Giuseppe, le più sentite condoglianze.

Sezione di Verona

La Sezione comunica, con grande tristezza la scomparsa del **Maresciallo Cav. U. Ampelio Fontana**, avvenuta il 18 novembre 2015.

Classe 1919, originario di Cavaion Veronese, arruolato nel 1938 e reduce della campagna di guerra in Albania. Iscritto da sempre alla nostra Associazione, nel 1974 è stato uno dei fondatori di questa Sezione di cui è stato Presidente dal 1992 al 2004.



Con iniziative rinnovatrici è stato promotore e organizzatore della vita associativa degli Autieri. È stato anche curatore dei lavori di realizzazione del monumento a tutti i Caduti Autieri, inaugurato il 28 marzo 1982 a Verona.

Alla cerimonia funebre, presso la chiesa parrocchiale di Santa Maria Regina, si sono raccolti attorno alla moglie Gabriella, la sorella Bruna, i nipoti, i familiari, gli amici e colleghi. Per il commosso ultimo saluto erano presenti le rappresentanze delle Sezioni ANAI di Verona e Negrar con le Bandiere, i soci e i Presidenti. Sentite condoglianze sono giunte dal Delegato Regionale e da tutte le Sezioni del Veneto.

Al termine della funzione religiosa, con la lettura della *Preghiera dell'Autiere*, il corteo ha proseguito per il cimitero di Cavaion Veronese per la tumulazione nella tomba di famiglia.

Il 22 novembre 2015 è venuta a mancare la **Signora Carla Rinaldi Micucci**, vedova del Cav. U. Mario Micucci, già Presidente della Sezione e deceduto da cinque anni.

La Signora Carla dopo la morte del marito aveva continuato ad essere socia della nostra Associazione, partecipando attivamente a diverse riunioni sociali.

Alla cerimonia funebre, celebrata nella chiesa di S. Pietro Apostolo, insieme ai familiari hanno preso parte soci ed amici della Sezione. Sentite condoglianze da tutti gli Autieri di Verona.





O.N.A.O.M.C.E.

OPERA NAZIONALE DI ASSISTENZA PER GLI ORFANI ED I MILITARI DI CARRIERA DELL'ESERCITO

L'Opera Nazionale di Assistenza per gli Orfani ed i Militari di Carriera dell'Esercito ha sede in Roma e svolge la propria attività in ambito nazionale. L'Opera assiste gli Orfani degli Ufficiali e Sottufficiali deceduti in servizio ed in quiescenza e quelli dei Volontari di truppa in servizio permanente.



Sopra: Lanzarote; sotto: Marsa Alam



Rodi



Nelle foto gruppi di ragazzi assistiti dall'Opera che hanno partecipato ai viaggi estivi

L'assistenza decorre dalla nascita dell'Orfano. È protratta per tutto l'iter scolastico (compresa l'università) e termina al compimento del 26° anno di età.

Può essere protratta al 27° anno di età per gli Orfani studenti universitari/parauniversitari per la frequenza di corsi di specializzazione post laurea svolti in Italia o all'estero.

L'assistenza per ogni Orfano, il cui Genitore versava l'oblazione a sostegno dell'Opera, che è fissata per tutti i Quadri della Forza Armata mediamente da Euro 1,00 a Euro 3,00 mensili, consiste di:

- sussidio scolastico annuo che varia da Euro 1.000,00 a Euro 1.800,00 a seconda del tipo di scuola frequentata;

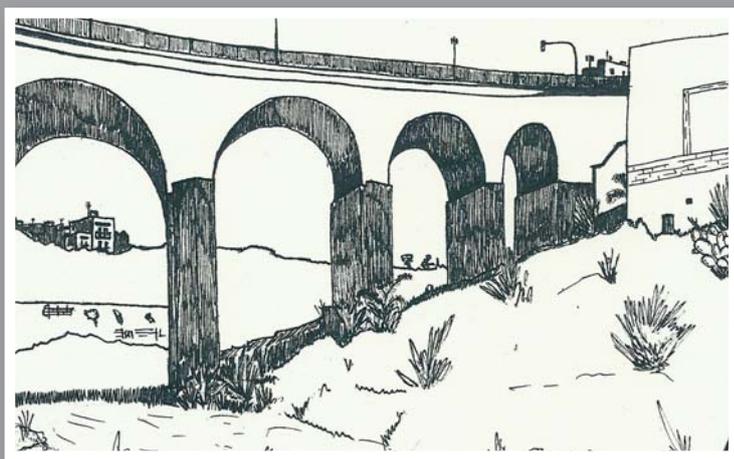
- sussidio integrativo annuo di Euro 1.000,00;
- interventi socio-familiari;
- assistenza sanitaria per cure particolari;
- possibilità di usufruire di soggiorni montani o marini con spese a carico dell'Opera.

Lo Statuto dell'Opera prevede inoltre l'assistenza al Personale militare di carriera in servizio aderente alla oblazione volontaria in favore dell'Opera nei casi di:

- sussidio per invalidità permanente del 100% accertata da una competente C.M.O. dell'importo di Euro 3.000,00.
- sussidio in caso di morte da erogare agli eredi dell'importo di Euro 1.000,00.

**AGLI UFFICIALI, SOTTUFFICIALI E VOLONTARI IN SERVIZIO ED IN CONGEDO
UN CALOROSO APPELLO A SOSTENERE UN'OPERA DI GRANDE SIGNIFICATO MORALE.**

**Per ulteriori e più dettagliate informazioni rivolgersi agli uffici dell'Opera, ubicati in
Via Palestro, 34 - 00185 Roma. Telefono: 06.44.51.919 - Fax: 06.49.38.95.55**



In occasione del secondo anniversario dell'alluvione che colpì, tra altre, la zona di GINOSA, la Sezione ANAI ha realizzato una serie di cartoline commemorative per ricordare le vittime dell'evento per il quale la Sezione di Ginosa operò con il suo Nucleo di Protezione Civile. Le cartoline recano l'annullo speciale in data 7 ottobre 2015

